

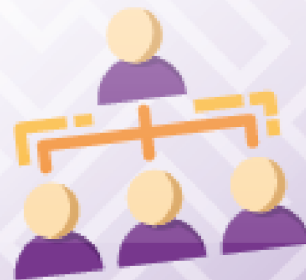


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE"

PN1A02200B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/09/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. - del 27/09/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/09/2025 con delibera n. 5057/25

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali



- 77** Modello organizzativo
- 81** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Reti e Convenzioni attivate
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 90** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la Magna Carta con cui la scuola stipula un patto educativo-formativo con la famiglia e la comunità. Tutti, scuola-famiglia e comunità sono protagonisti e quindi parte attiva del patto. Il PTOF è un documento in cui vengono esplicitati i contenuti del patto a partire dalla Mission, le Linee Guida dell'Offerta Formativa triennale e la descrizione degli organi collegiali e di controllo della scuola nella sua globalità.

La scuola dell'infanzia "Santissimo Redentore" si trova a Meduno, comune del Friuli-Venezia Giulia in provincia di Pordenone che si trova nella pedemontana tra le valli dei torrenti Meduna, Cosa e Arzino, in un ambiente naturale con boschi, colli e aree agricole. Il comune ha una popolazione residente sotto i 1.500-1.600 abitanti (dato ISTAT fine 2023/inizio 2024), dato che ha mostrato un lento calo demografico negli ultimi anni, con un'età media che riflette una struttura demografica tipica dei piccoli comuni montani/semirurali. Meduno è composto da diversi borghi e frazioni (es. Navarons, Del Bianco, Mesinis), con una comunità piuttosto diffusa sul territorio. Il paese è ben inserito nella rete dei comuni limitrofi (come Sequals, Cavasso Nuovo, Travesio) che condividono servizi scolastici e sociali. La Scuola dell'Infanzia si inserisce all'interno dell'Istituto Comprensivo "Valli del Meduna, Cosa, Arzino" che coordina più plessi sul territorio, anche se le scuole dell'infanzia paritarie sono autonome. Il territorio è prevalentemente rurale/semirurale, con un utilizzo importante delle relazioni scuola-famiglia e con collegamenti stretti con i servizi sociali e culturali del comune. In linea con il quadro nazionale di partecipazione all'educazione della prima infanzia, molte famiglie tendono a iscrivere i bambini alla scuola dell'infanzia già a partire dai 3 anni, con forte attenzione alla continuità educativa verso la scuola primaria. La Scuola dell'Infanzia di Meduno opera all'interno di un contesto socio-demografico tipico dei piccoli comuni, caratterizzato da una popolazione contenuta e da una comunità stabile, fortemente radicata nel territorio e nelle tradizioni locali. Il Comune di Meduno conta meno di duemila abitanti e presenta una struttura sociale in cui le relazioni di prossimità, la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza rappresentano elementi significativi della vita comunitaria. In questo contesto, la presenza di famiglie con bambini in età prescolare rende la scuola dell'infanzia un presidio educativo fondamentale, non solo dal punto di vista formativo, ma anche come luogo di incontro, confronto e costruzione di legami educativi. La scuola si inserisce in una rete territoriale ricca di relazioni, collaborando in modo attivo con il Comune, le associazioni locali, le realtà culturali e sociali presenti sul territorio e, laddove possibile, con le altre istituzioni scolastiche del comprensorio. Il riferimento all'Istituto Comprensivo "Valli del Meduna, Cosa, Arzino" contribuisce a rafforzare una visione di continuità educativa e di condivisione di buone pratiche, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa e progettuale della scuola dell'infanzia paritaria. Il dialogo costante con le famiglie



rappresenta un ulteriore punto di forza, favorito dalle dimensioni contenute del contesto e dalla possibilità di costruire relazioni educative basate sulla fiducia, sull'ascolto e sulla corresponsabilità. Dal punto di vista dei servizi scolastici, la Scuola dell'Infanzia di Meduno costituisce il principale riferimento educativo per i bambini dai 3 ai 6 anni del territorio comunale. Il numero limitato di iscritti e di sezioni consente una particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi educativi, alla valorizzazione dei tempi di ciascun bambino e alla cura delle relazioni. Questo assetto favorisce un clima educativo sereno e accogliente, in cui ogni bambino può sentirsi riconosciuto, sostenuto e accompagnato nel proprio percorso di crescita, in un'ottica di inclusione, benessere e sviluppo armonico. La scuola rappresenta un presidio educativo di prossimità fondamentale per la frazione, contribuendo al benessere e alla crescita della comunità locale.

A partire dall'a.s. 2021/2022 la struttura è di titolarità e gestione de "Il Portico", sito a San Donà di Piave.

Le attività prevalenti della Cooperativa si articolano in due macro-aree di intervento:

1) Servizi rivolti a bambini, bambine, ragazzi e ragazze

Tali servizi sono finalizzati alla promozione dello sviluppo armonico di bambini e bambine, ragazzi e ragazze e al sostegno delle famiglie del territorio. Essi si suddividono nelle seguenti aree:

- Area infanzia : gestione di nidi d'infanzia, nidi integrati e scuole dell'infanzia;
- Area tutela : gestione di comunità educative per minori, sia diurne sia residenziali;
- Area studio e tempo libero : supporto allo studio e gestione di servizi di animazione socio-culturale ed educativa.

2) Servizi alle famiglie

Questa area comprende interventi di accompagnamento e sostegno alla genitorialità e al benessere familiare:

- Sportello Famiglia : servizio attivo nei Comuni aderenti, finalizzato ad accompagnare le cittadine e i cittadini nell'individuazione delle misure di sostegno previste a favore del nucleo familiare;
- Percorsi pre e post nascita : attività orientate al sostegno della relazione genitore-bambino/a e all'accompagnamento delle nuove famiglie nelle fasi iniziali della genitorialità;
- Consultori familiari : percorsi di ascolto, orientamento e accompagnamento rivolti a famiglie, coppie e giovani.



Durante il mese di luglio la cooperativa offre alle famiglie del territorio l'opportunità di usufruire del servizio di "centro estivo".

RACCORDO CON IL TERRITORIO

La scuola si pone come centro di promozione culturale, sociale e civile, coordinandosi con altre agenzie presenti nel territorio, con gli Enti locali, con soggetti esterni, con associazioni culturali per attività educative, ricreative e sportive.

Le azioni di collaborazione che vengono messe in atto rispondono sia agli accordi di programma dei servizi territoriali sia alle logiche della continuità verticale, attraverso la creazione di rapporti con le altre scuole del territorio. In particolare, vengono privilegiate le relazioni con:

- comunità parrocchiale e amministrazione comunale per favorire la compartecipazione e il collegamento con le altre realtà educative presenti nel territorio;
- le famiglie, con un'attenzione particolare anche ai nonni, per la realizzazione di momenti di incontro, laboratori o progetti che favoriscano tempi e spazi di interscambio;
- l'Azienda Sanitaria Locale (Servizio Età evolutiva e Servizio Tutela Minori), Servizi Sociali comunali, enti privati convenzionati ed enti territoriali che si occupano di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione;
- gli Istituti Comprensivi e i Nidi, in relazione al Progetto Continuità Educativa con lo scopo di sostenere e accompagnare i delicati passaggi dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- le associazioni ricreative, sportive, culturali del territorio per organizzare attività didattiche previste dal Progetto Educativo ed eventi per i bambini e le famiglie;
- le biblioteche ed i musei e centri diurni/ricreativi per anziani.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le dimensioni contenute permettono un clima educativo familiare, una relazione educativa ravvicinata e una maggiore personalizzazione degli interventi. Questo consente una gestione sostenibile dei bisogni educativi e sociali, facilitando l'inclusione e il monitoraggio individuale. Le famiglie appartengono per lo più a un contesto socio-economico medio e stabile, che sostiene la continuità educativa e la regolarità della frequenza.



Vincoli:

La fluttuazione demografica del territorio può influire su: numero delle sezioni, stabilità degli organici, programmazione a lungo termine. La popolazione in prevalenza omogenea culturalmente può offrire meno occasioni spontanee di educazione interculturale e confronto con differenti esperienze di vita. L'assenza di bambini con disabilità certificata comporta minore esercizio nella collaborazione strutturata con servizi specialistici, rendendo necessario mantenere alta l'attenzione in caso di nuovi bisogni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Comunità coesa e vicinanza tra famiglie -- favorevole per coinvolgimento genitori e iniziative partecipate. Associazionismo attivo (Pro Loco, associazioni sportive e culturali) pronto a collaborare per progetti extrascolastici e feste. Possibilità di progettare attività intergenerazionali con la popolazione adulta/anziana del territorio (memorie locali, laboratori). Servizio di trasporto scolastico comunale che facilita la frequenza da frazioni e aree periferiche.

Vincoli:

Piccola dimensione demografica: possibilità di fluttuazione iscritti (variazioni numeriche che possono influire su organico, turnazioni, apertura sezioni). Risorse finanziarie limitate del piccolo Comune: dipendenza da contributi, fondi regionali o da enti per realizzare progetti più strutturati. Distribuzione geografica "sparsa" (frazioni): difficoltà logistica per raggiungere il plesso (necessità di efficientare trasporto scolastico e comunicazione con famiglie).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di spazi ampi e ben organizzati, da anni di sta pensando di allargare la struttura per aumentare il numero di bambini che il Nido integrato può accogliere. Il giardino è ampio e offre opportunità di esplorazione e gioco; la comunità mette a disposizione la canonica adiacente per feste e attività che richiedono uno spazio più grande del salone. La scuola dispone di un contributo da parte del Comune.

Vincoli:

Mancano dotazioni specifiche per l'inclusione sensoriale (percorsi tattili, segnalazioni acustiche o luminose, codice loges), riducendo la capacità della scuola di accogliere bambini con bisogni speciali. L'assenza di laboratori dedicati e di strutture sportive limita la possibilità di organizzare attività specifiche o progettualità innovative, costringendo a concentrare le proposte all'interno delle aule o negli spazi comuni.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente della scuola dell'infanzia e' composto da insegnanti con lunga esperienza professionale, assunte con contratto a tempo indeterminato. La stabilita' del team garantisce continuita' educativa, conoscenza approfondita del territorio e forte capacita' di costruire relazioni stabili con le famiglie e con gli stakeholder locali. Questi elementi favoriscono un funzionamento scolastico solido, un clima educativo coerente e una gestione efficace dei progetti didattici. La rete sviluppata negli anni rappresenta un valore importante per il radicamento della scuola nel contesto locale, anche se tale rete puo' essere ulteriormente ampliata come opportunita' futura di sviluppo. Le insegnanti sono in costante aggiornamento professionale, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: educazione emotiva e gestione delle emozioni, inclusione didattica attraverso metodologie non basate su schede, outdoor education e uso degli spazi naturali come contesto di apprendimento, metodologie attive e laboratoriali. La scuola si e' avvalsa, negli anni in cui si e' reso necessario, di una figura di sostegno specializzata, impiegata per supportare bambini con fragilita' e garantire un'adeguata inclusione educativa.

Vincoli:

A causa della collocazione periferica della scuola e della distanza dai principali poli di servizi educativi, puo' risultare complesso trovare supplenti disponibili. Essendo un team piccolo e stabile, la gestione di progettazione, documentazione, aggiornamento e relazioni con il territorio ricade sempre sulle stesse persone, aumentando il rischio di sovraccarico. Pur essendo buona, la rete potrebbe essere ulteriormente sviluppata coinvolgendo piu' associazioni, servizi e famiglie in progetti continuativi e non solo occasionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PN1A02200B
Indirizzo	VIA ROMA 3 MEDUNO MEDUNO 33093 MEDUNO
Telefono	042786360

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia "Santissimo Redentore" di Meduno è nata grazie all'intento e alla generosità della popolazione medunese australiana che ha finanziato l'opera: con la solidarietà manifestata nei mesi successivi al terremoto del 6 maggio 1976, la comunità ha voluto congiungere epoche passate, contrassegnate da tanti sacrifici e da tanto coraggio, con il momento di una fervida ricostruzione. Essa fa parte della storia di Meduno, della sua cultura dei suoi abitanti, della fede operosa di questa comunità cristiana. La scuola rende concreto lo sviluppo dei valori umani ed evangelici fondamentali, che acquistano particolare risalto nell'anno della sua apertura (primavera del 1979) che coincide con l'"Anno Internazionale del Fanciullo" che afferma con vigore come "il beneficio fisico, morale e spirituale dei bambini è uno dei più gravi problemi che ogni comunità sia chiamata a risolvere. La scoperta del bambino e lo sviluppo delle grandi potenzialità presenti nella sua personalità in corso di formazione, richiedono ogni attenzione e interventi efficaci ogni volta che ciò sia necessario". La struttura antisismica è simbolo di un passato solidamente presente e di una amicizia (quella australiana) che la solidarietà nel momento della sofferenza ha consolidato: molto importante nella storia della Scuola dell'Infanzia è stata la presenza delle suore, che ha registrato sempre intese cordiali nella comunità medunese. Negli anni oltre alle suore si sono aggiunte insegnanti qualificate che proseguono il percorso educativo e di comunità con attività che coinvolgono sempre



maggiormente famiglie e tutta la comunità medunese, con feste e ricorrenze. In questo spirito di comunità adesso si pensa di aiutare ancor più le famiglie inserendo nella scuola dell'Infanzia un Nido integrato, capace di far fronte ai bisogni lavorativi delle famiglie nei nostri giorni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia di Meduno è ospitata in un edificio dedicato ai servizi educativi per la prima infanzia, progettato per accogliere bambini dai 3 ai 6 anni e organizzato in modo funzionale rispetto ai bisogni di cura, sicurezza e benessere. Gli ambienti sono pensati per essere accoglienti, ordinati e a misura di bambino, favorendo un clima sereno e stimolante. All'interno dell'edificio sono presenti spazi destinati alle attività educative quotidiane, organizzati per sostenere il gioco libero e guidato, le attività di sezione e di piccolo gruppo, nonché i momenti di routine. La flessibilità nell'uso degli ambienti consente di adattare le proposte educative ai ritmi e agli interessi dei bambini, promuovendo autonomia, socializzazione e partecipazione attiva. La struttura ospita anche il nido integrato, con il quale la Scuola dell'Infanzia condivide alcuni spazi comuni, utilizzati in modo organizzato e funzionale nel rispetto delle diverse fasce d'età. Questa compresenza rappresenta una risorsa significativa per il servizio, in quanto favorisce una visione educativa 0-6, la continuità dei percorsi e il dialogo tra i diversi servizi educativi, pur mantenendo specificità organizzative e progettuali. Sono presenti spazi comuni utilizzati per attività collettive, momenti di incontro e iniziative condivise, che contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educativa. Particolare attenzione è rivolta alla sicurezza degli ambienti, alla loro accessibilità e alla cura degli arredi, scelti in relazione all'età dei bambini e alle finalità educative. L'edificio dispone inoltre di spazi esterni, utilizzati come contesto educativo per il gioco, il movimento e l'esplorazione dell'ambiente. L'utilizzo degli spazi all'aperto è valorizzato come opportunità di apprendimento attivo e di contatto con la natura, in coerenza con un approccio educativo attento al benessere globale del bambino. Nel suo insieme, l'edificio scolastico si configura come un ambiente educativo integrato, accogliente e funzionale, capace di sostenere il progetto pedagogico della Scuola dell'Infanzia e di promuovere il benessere, l'inclusione e lo sviluppo armonico di ogni bambino.



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	2

Approfondimento

La scuola dell'infanzia "Santissimo Redentore" può contare su un'équipe educativa composta da insegnanti qualificate, supportate da una coordinatrice pedagogica di riferimento che sostiene la progettazione didattica, la continuità educativa e il raccordo con le famiglie. Le bambine e i bambini sono accompagnati da personale ausiliario che supporta le attività quotidiane, promuovendo cura, sicurezza e benessere. La scuola si avvale inoltre della collaborazione di professionisti esterni qualificati (psicomotricista, esperte/i in ambito motorio o musicale), che arricchiscono il curriculum e offrono consulenza nei percorsi di osservazione e supporto educativo. Grazie al coordinamento area infanzia della cooperativa Il Portico (Ente gestore), ai rapporti con la comunità parrocchiale e con i servizi educativi presenti nel capoluogo, la scuola svolge un ruolo di presidio educativo e sociale per la frazione, rappresentando un riferimento per le famiglie e un collante per la comunità locale. Tale rete permette di integrare competenze, sostenere il percorso educativo 0-6 e valorizzare la scuola come luogo di crescita, relazione e partecipazione per bambine, bambini e famiglie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

IL BAMBINO E LA BAMBINA

La scuola dell'Infanzia "Santissimo Redentore" condivide il pensiero espresso dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che considera il bambino/a espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche fragilità. Il suo valore centrale viene riconosciuto attraverso la celebrazione della purezza, dell'innocenza e della dignità sin dai primi giorni di vita; ciascun/a bambino/a, infatti, è visto/a come portatore di diritti inalienabili che la scuola Cristiana, in primis, è chiamata a rispettare. Ogni bambino/a che entra alla scuola dell'infanzia arriva con una storia, un bagaglio di esperienze unico e personale fatto di autonomie, relazioni, giochi e ruoli che riflettono la diversità degli ambienti di provenienza. Ogni storia, dunque, dischiude le complessità e le ricchezze del percorso che ciascun/a bambino/a dovrà attraversare, come i momenti esaltanti del fare da solo/a e quelli più impegnativi che coinvolgono la separazione fisica e psicologica dalla figura di riferimento; un percorso di crescita e formazione che lo/a accompagnerà nel processo di individuazione e sviluppo integrale. L'altezza e la difficoltà del compito pedagogico, la cui responsabilità primaria è dell'adulto, sta proprio nell'includere l'esercizio della libertà permettendo così, a ciascun/a bambino/a, di essere partecipe e protagonista nel percorso di formazione che mira a promuovere le potenzialità, creare disponibilità e sviluppare l'impegno a stare nel mondo. Un impegno che si caratterizza per l'amore e la fede per un cammino di vita realizzato nel pieno rispetto della sua persona e dell'altro.

LA FAMIGLIA

Il primo ambiente naturale, e quello più influente, entro il quale il/la bambino/a inizia lo sviluppo affettivo e cognitivo è la famiglia; essa rappresenta un luogo intriso di risorse che la scuola dell'infanzia può -e deve- valorizzare, con l'obiettivo di allargare la rete educante del/la bambino/a. Nella scuola paritaria di ispirazione cattolica il soggetto educante è una comunità composta dal personale docente e ausiliario, le figure di coordinamento, la famiglia e tutta la comunità del



territorio; tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e competenza, nella realizzazione del Progetto Educativo. La famiglia, quale prima agenzia educativa, assume un ruolo fondamentale nel concorrere all'educazione e alla formazione del/della proprio/a figlio/a; un ruolo che assume il carattere della corresponsabilità in virtù del rapporto che nasce con l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Si configura così una **CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA** tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri riassumibili in:

- **CONOSCERE-CONDIVIDERE** : conoscere l'orientamento educativo della scuola (principi educativi), l'Offerta Formativa (PTOF), i regolamenti, le circolari e tutta la documentazione che caratterizza il servizio.
- **PARTECIPARE-COLLABORARE** : partecipare alle proposte della scuola che si realizzano sia in attività ludiche (laboratori, feste), sia nei momenti formativi con approfondimenti legati a tematiche di carattere psico-pedagogico. La collaborazione chiede alle famiglie di essere parte attiva nella scuola, rendendosi disponibili ad assumere incarichi importanti per lo svolgimento delle attività come ad esempio: rappresentanti di sezione, comitato dei genitori e comitato di gestione.
- **ESPRIMERE** : entrare in dialogo aperto e costruttivo con le componenti della scuola nel pieno rispetto del proprio e dell'altrui ruolo per costruire un progetto educativo che tenga conto delle necessità e dei talenti di ciascun/a bambino/a. Questa corresponsabilità garantisce il rapporto di continuità educativa, consente di creare un clima relazionale proficuo alla crescita serena e integrale del/della bambino/a, all'interno di un contesto di benessere.

LA SCUOLA

La scuola di ispirazione cristiana fonda il suo operato educativo e formativo su Assi Portanti:



- **IL/LA BAMBINO/A COME TESORO PREZIOSO:** il/la bambino/a viene accolto/a ed elevato/a come modello di Fede semplice, umile e apertura verso l'altro/a. È prezioso/a sin dal principio e nel suo essere dono, porta la presenza di Dio attraverso quegli atteggiamenti di fiducia verso chi si prende cura di lui/lei.
- **CRESCERE NELLA CORRESPONSABILITÀ:** la corresponsabilità educativa, nel contesto Cristiano, acquisita un forte valore poiché educare un/a bambino/a non si limita alla mera trasmissione di conoscenze bensì implica accompagnarlo/a in un percorso che lo aiuti a crescere come persona, nella sua totalità, con valori morali e spirituali.
- **APERTURA:** risiede nella capacità di sospendere il giudizio per restare aperti alla novità, esprimendo quell'atteggiamento di meraviglia e stupore dinnanzi ai movimenti che avvengono nelle persone.
- **LA DIVERSITÀ COME RICCHEZZA:** scoprire che ogni bambino/a ha qualcosa di unico e irripetibile che arricchisce anche l'altro/a.
- **RENDERE RAGIONE DELL'ESPERIENZA DI FEDE** come qualcosa che dà qualità all'educazione. La qualità non dipende solo da una corretta applicazione di procedure, o dalla compilazione di questionari ma dal saper vedere nella vita di ciascuno la presenza di Dio che chiede a tutti di potersi esprimere nella sua interezza e bellezza.

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli e delle figlie, vero centro educativo intorno al quale ruotano i diversi servizi educativi del territorio. La Cooperativa "Il Portico", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:



- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone, rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i/le bambini/e e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa, vuole animare le relazioni strette dal personale con i/le bambini/e e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La Cooperativa ed il personale pongono come "pensiero guida" il "collaborare con ..." (famiglie, bambini/e, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc., ...) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della Cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc., ...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **LA PROMOZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.** "I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte". [1] Le Scuole gestite dalla Cooperativa "Il Portico" rispondono a questo bisogno mirando allo sviluppo integrale della persona, in cui le dimensioni psico-corporea, socio-relazionale, emotivo-affettivo e spirituale sono interconnesse e indivisibili.

MISSION

La scuola dell'infanzia è un soggetto sociale al servizio di tutti gli alunni, le alunne e delle famiglie. Offre ai/le bambini/e dai 3 ai 6 anni un luogo di crescita e di incontro, dove poter vivere significative esperienze di conoscenza di sé, degli altri formando integralmente e in modo equilibrato la propria personalità. La proposta educativa si ispira ai seguenti elementi:

1. **LA COMPETENZA SOCIALE.** Rappresenta la capacità di interagire in modo efficace e appropriato con gli altri; implica la comprensione dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle proprie e altrui capacità gestendo le eventuali conflittualità. Rispetto all'apprendimento delle abilità sociali i bambini e le bambine vengono accompagnati/e a sperimentare il conflitto come evento naturale della relazione, cioè una tappa ineludibile in ogni relazione importante e profonda e vengono guidati/e e stimolati/e a trovare soluzioni creative e non violente.



2. ORIGINALITÀ E UNICITÀ. Ogni bambino/a porta con sé un valore unico e irripetibile che all'interno del suo percorso formativo, grazie all'aiuto delle insegnanti, trova occasione di riconoscimento ed espressione. La guida dell'adulto aiuta i/le bambini/e a sviluppare un giudizio critico personale, esercitando la possibilità di sperimentarlo affrontando, laddove incorrano, i timori dell'altro.

3. IL VALORE DEL TEAM. Nella scuola si valorizza il lavoro di team, cioè un lavoro sinergico di tutte le figure professionali coinvolte che si concretizza nell'offrire al/la bambino/a una pluralità di punti di riferimento e la possibilità di stringere relazioni diverse con ciascuna insegnante/educatrice (laddove ci sia il nido integrato). Il percorso di crescita del/la bambino/a sarà così sostenuto e nutrito dal lavoro dell'intera équipe educativa.

[1] Idem, pag.17.

SOTTOSEZIONE 2.1 - PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi della scuola costituiscono una parte fondamentale del Progetto Educativo in quanto manifestazione concreta e visibile dei pensieri, delle rappresentazioni, dei valori e degli orientamenti pedagogici. Gli ambienti sono progettati e organizzati al fine di garantire un quadro complesso e globale di esperienze che costituisce quindi per ogni bambino, un'occasione di scoperta, esplorazione, esercizio dell'autonomia personale e delle competenze. Lo spazio, inoltre, pone in dialogo linguaggi e forme espressive differenti secondo cui ciascun bambino è in grado di esprimere il proprio modo di essere, di conoscere e di apprendere, offrendo sicurezza psicologica, accettazione di sé e fiducia nelle proprie potenzialità.

AMBIENTI

FUNZIONI E ATTREZZATURA



Ingresso	Qui sono collocati: gli armadietti dove i bambini ripongono i loro effetti personali; bacheche con informazioni per i genitori; la documentazione inerente al servizio; materiale informativo e divulgativo per le famiglie.
Segreteria	Spazio dedicato allo svolgimento delle funzioni legate alla gestione della scuola; inoltre viene riservato allo sportello di consulenza pedagogica per i genitori.
Salone	Adibito ai momenti di: accoglienza, gioco libero, attività motoria, attesa per l'uscita, feste e assemblee.
Aule	Spazio in cui si svolgono le attività didattiche con i bambini sia per gruppi omogenei sia per gruppi eterogenei.
Sala del riposo	Adibita al riposo pomeridiano dei bambini piccoli.
Mensa	Ambiente per la consumazione dei pasti con tavolini e seggioline a misura, carrelli portavivande.
Cucina/dispensa	Ambiente dedicato a: porzionamento dei pasti; rigoverno delle stoviglie ; dispensa alimenti.
Servizi igienici	Sono previsti i bagni riservati agli adulti, con la presenza dello spogliatoio; i bambini dispongono dei servizi dedicati.
Magazzino/lavanderia	Locale per riporre strumenti e accessori per l'igiene della scuola.
Giardino	Luogo esterno con arredi e giochi ad uso dei bambini.

Le aule sono organizzate in maniera differente a seconda della tipologia di attività che vengono espletate. L'arredo e la proposta di materiali diversificati offrono una molteplicità di esperienze che permettono al bambino un utilizzo autonomo dei materiali e degli spazi, lo sperimentare relazioni,



potenzialità ed interessi.

ANGOLI	FINALITA'	ATTREZZATURA
Lettura	Il bambino fa esperienze utili alla costruzione del linguaggio e per l'approccio alla lingua scritta.	Angolo con tappeto, cuscini comodi e libreria a carrello con libri consultabili.
Relax/disegno libero	Concedere al bambino un momento di riposo dall'impegno richiesto prima di passare al momento successivo.	Angolo con tappeto e cuscini, supporto audio, fogli e colori.
Giochi da tavolo	Consentire al bambino di prendersi una pausa dal lavoro di programmazione, sperimentandosi in un gioco che richieda allenamento alla cooperazione, rispetto delle regole, tempo di attesa del proprio turno, attenzione e concentrazione.	Puzzle, giochi educativi da tavolo.
Grafica e manipolazione	Consente al bambino di poter avere a disposizione il materiale di cui ha bisogno per elaborare un manufatto coerente con il tema proposto dall'insegnante oppure un momento di relax per costruire un proprio prodotto.	Colori a tempera, acquerelli, matite colorate, cerette, carta, fogli, matite, gomme, pennelli, materiali naturali.
Angolo delle costruzioni	Predisporre il bambino all'espressione della creatività. Richiede attenzione, concentrazione e un'idea rispetto ad un oggetto da realizzare.	Costruzioni.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Un'altra dimensione peculiare dell'organizzazione del contesto educativo è costituita dal tempo, il quale deve essere adeguato e coerente ai bisogni e alle competenze dei bambini.

Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la



nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.

Queste routine scandiscono la giornata in una serie di 'prima' e 'dopo', che sostengono il bambino nell'acquisizione delle abilità spazio-temporali.

I tempi di entrata e di uscita sono scanditi da orari predefiniti, che i genitori sono tenuti a rispettare (salvo casi ed esigenze personali) per non interrompere lo svolgimento delle attività che vengono programmate dalle insegnanti.

Nella scansione giornaliera vengono bilanciate con attenzione le diverse esperienze in modo da favorire la scoperta e l'esplorazione, offrire proposte di gioco ed attività che sappiano cogliere specifici interessi, favorire le relazioni tra bambini-bambini, bambini-adulti e la gestione di spazi personali.

ORARIO	ATTIVITÀ
--------	----------

7.45-9.00	Accoglienza
-----------	-------------

9.00-9.30	Canzoncine e giochi di gruppo
-----------	-------------------------------

9.30-10.00	Merenda
------------	---------

10.00-10.15	Igiene personale
-------------	------------------

10.15-11.15	Attività/Laboratori
-------------	---------------------

11.15-11.30	Igiene personale e preparazione al pranzo
-------------	---

11.30-12.30	Pranzo
-------------	--------

12.30-14.00	Gioco libero
-------------	--------------



12.45--13.00 Prima uscita

13.15-15.00 Riposino piccoli

14.00-15.00 Attività/laboratori per medi e grandi

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI GRUPPI DI BAMBINI

I bambini sono suddivisi in gruppi sezione. Ciascuna sezione è costituita da bambini di una stessa fascia d'età o bambini di diverse età come specificato nel Progetto Educativo annuale.

A seconda della proposta didattica vengono organizzati attività e laboratori di intersezione rivolti a gruppi di lavoro specifici, organizzati sulla base dell'obiettivo scelto e delle peculiarità dei bambini.

Il lavoro del pomeriggio solitamente è di tipo laboratoriale e per gruppi omogenei, ossia ogni gruppo è costituito da bambini della stessa età; nella fascia oraria pomeridiana, normalmente partecipano i bambini medi e grandi, mentre i piccoli e gli anticipatori riposano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la sistematizzazione e la leggibilità degli esiti di sviluppo globale dei bambini, per rendere più chiaro e condiviso il monitoraggio dei progressi in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Traguardo

Rafforzare la sistematizzazione e la documentazione degli esiti di sviluppo globale dei bambini, per fasce d'età, rendendoli più confrontabili nel tempo e più chiari nella restituzione alle famiglie, in coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali.

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevati livelli di frequenza e continuità del percorso educativo per tutti i bambini.

Traguardo

Confermare l'assenza di interruzioni della frequenza e di trasferimenti in corso d'anno, rafforzando le azioni di accoglienza, prevenzione del disagio e collaborazione con le famiglie.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Non applicabile alla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Per la scuola dell'infanzia non sono previste prove standardizzate nazionali. La scuola orienta il monitoraggio degli esiti allo sviluppo globale dei bambini, attraverso osservazioni sistematiche coerenti con le Indicazioni Nazionali, senza ricorrere a strumenti standardizzati di tipo valutativo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rendere piu' chiara, accessibile e condivisa la rilevazione delle competenze chiave europee, in particolare nella comunicazione con le famiglie.

Traguardo

Rivedere la Rubrica delle Competenze semplificando il linguaggio e rendendo piu' espliciti i descrittori, integrandola con strumenti di restituzione piu' leggibili per le famiglie e consolidandone l'uso come strumento di continuita' educativa con la scuola primaria.

● Risultati a distanza



Priorità

Consolidare le azioni di continuità educativa con la scuola primaria.

Traguardo

Rafforzare il raccordo con la scuola primaria attraverso la condivisione sistematica delle informazioni sul percorso dei bambini e l'utilizzo degli strumenti di continuità, favorendo un passaggio sereno e consapevole al nuovo ordine di scuola.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il monitoraggio sistematico del benessere dei bambini, integrando le osservazioni qualitative con strumenti condivisi di rilevazione e documentazione.

Traguardo

Strutturare modalità condivise di osservazione e documentazione del benessere emotivo e relazionale dei bambini, rendendo più sistematico il monitoraggio degli esiti e più chiara la restituzione alle famiglie delle azioni di promozione del benessere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo e apprendimento: documentazione e competenze chiave europee**

Il percorso di miglioramento è finalizzato a rafforzare la sistematizzazione e la chiarezza della documentazione degli esiti di sviluppo e apprendimento dei/le bambini/e, con particolare attenzione alle competenze chiave europee. La scuola intende migliorare la leggibilità degli strumenti osservativi, la restituzione alle famiglie e la continuità educativa con la scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la sistematizzazione e la leggibilità degli esiti di sviluppo globale dei bambini, per rendere più chiaro e condiviso il monitoraggio dei progressi in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Traguardo

Rafforzare la sistematizzazione e la documentazione degli esiti di sviluppo globale dei bambini, per fasce d'età, rendendoli più confrontabili nel tempo e più chiari nella restituzione alle famiglie, in coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali.



○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere elevati livelli di frequenza e continuità del percorso educativo per tutti i bambini.

Traguardo

Confermare l'assenza di interruzioni della frequenza e di trasferimenti in corso d'anno, rafforzando le azioni di accoglienza, prevenzione del disagio e collaborazione con le famiglie.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Non applicabile alla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Per la scuola dell'infanzia non sono previste prove standardizzate nazionali. La scuola orienta il monitoraggio degli esiti allo sviluppo globale dei bambini, attraverso osservazioni sistematiche coerenti con le Indicazioni Nazionali, senza ricorrere a strumenti standardizzati di tipo valutativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere più chiara, accessibile e condivisa la rilevazione delle competenze chiave europee, in particolare nella comunicazione con le famiglie.

Traguardo



Rivedere la Rubrica delle Competenze semplificando il linguaggio e rendendo più espliciti i descrittori, integrandola con strumenti di restituzione più leggibili per le famiglie e consolidandone l'uso come strumento di continuità educativa con la scuola primaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Consolidare le azioni di continuità educativa con la scuola primaria.

Traguardo

Rafforzare il raccordo con la scuola primaria attraverso la condivisione sistematica delle informazioni sul percorso dei bambini e l'utilizzo degli strumenti di continuità, favorendo un passaggio sereno e consapevole al nuovo ordine di scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il monitoraggio sistematico del benessere dei bambini, integrando le osservazioni qualitative con strumenti condivisi di rilevazione e documentazione.

Traguardo

Strutturare modalità condivise di osservazione e documentazione del benessere emotivo e relazionale dei bambini, rendendo più sistematico il monitoraggio degli esiti e più chiara la restituzione alle famiglie delle azioni di promozione del benessere.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione educativo-didattica e valutazione attraverso l'utilizzo sistematico della Rubrica delle Competenze, in riferimento alle competenze chiave europee, come strumento condiviso di osservazione, documentazione e restituzione dei percorsi di sviluppo e apprendimento delle bambine e dei bambini.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e monitoraggio del benessere a scuola

Attività prevista nel percorso: Revisione degli strumenti di osservazione

Descrizione dell'attività	Revisione della Rubrica delle Competenze e degli strumenti di documentazione, al fine di migliorarne chiarezza, coerenza con il curricolo e utilizzo condiviso.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Responsabili dei servizi ed equipe educative
------------------------------------	--

Responsabile	Responsabile Area Infanzia e Coordinatrici Pedagogiche
--------------	--



Risultati attesi

Strumenti osservativi più chiari, condivisi e coerenti.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento della restituzione alle famiglie

Descrizione dell'attività

Definizione di modalità di restituzione più leggibili e accessibili delle competenze osservate (schede sintetiche, spiegazioni guidate durante i colloqui).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Genitori

Responsabile

Insegnanti

Risultati attesi

Maggiore comprensione del percorso di sviluppo dei/le bambini/e e rafforzamento della corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: Continuità educativa con la scuola primaria

Descrizione dell'attività



Condivisione della Rubrica delle Competenze e delle informazioni di passaggio con la scuola primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Coordinatrice pedagogica e insegnanti

Risultati attesi

Passaggio più consapevole e coerente al successivo ordine di scuola.

● **Percorso n° 2: Promozione e monitoraggio del benessere a scuola**

Il percorso di miglioramento è orientato a consolidare e rendere più sistematico il monitoraggio del benessere psicofisico, emotivo e relazionale dei/le bambini/e, riconosciuto come condizione essenziale per lo sviluppo e l'apprendimento. La scuola intende strutturare criteri osservativi comuni e rafforzare la condivisione con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Potenziare il monitoraggio sistematico del benessere dei bambini, integrando le osservazioni qualitative con strumenti condivisi di rilevazione e documentazione.

Traguardo

Strutturare modalità condivise di osservazione e documentazione del benessere emotivo e relazionale dei bambini, rendendo più sistematico il monitoraggio degli esiti e più chiara la restituzione alle famiglie delle azioni di promozione del benessere.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Rafforzare un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, promuovendo il benessere emotivo, relazionale e psicofisico dei bambini e delle bambine attraverso pratiche educative condivise e intenzionali.

Attività prevista nel percorso: Definizione di criteri osservativi sul benessere

Descrizione dell'attività

Definizione e condivisione, da parte del Coordinamento Area Infanzia e delle Responsabili dei Servizi della Cooperativa, di indicatori osservativi comuni relativi al benessere emotivo e relazionale dei/le bambini/e.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Responsabile

Responsabile Area Infanzia e Coordinatrici Pedagogiche.

Risultati attesi

Maggiore uniformità e consapevolezza nella rilevazione del benessere.

Attività prevista nel percorso: Consolidamento delle pratiche educative per il benessere

Descrizione dell'attività

Rafforzamento delle pratiche educative già attive (routine, ascolto, clima relazionale positivo, autoregolazione).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Coordinatrici Pedagogiche e Insegnanti

Risultati attesi

Clima di sezione sereno e riduzione di situazioni di disagio.



Attività prevista nel percorso: Restituzione alle famiglie sul benessere

Descrizione dell'attività	Condivisione con le famiglie delle osservazioni sul benessere dei/le bambini/e e delle azioni educative attuate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Responsabile	Insegnanti

Risultati attesi

Rafforzamento del dialogo scuola-famiglia e maggiore consapevolezza del percorso educativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola dell'infanzia "Santissimo Redentore" adotta un modello educativo innovativo che supera la tradizionale didattica frontale, privilegiando l'apprendimento esperienziale e laboratoriale.

L'organizzazione degli spazi e delle routine è pensata per promuovere autonomia, scelta e cooperazione, arricchendo la sua proposta educativa con laboratori condotti da esperti esterni, l'outdoor education e il ricorso ad ambienti flessibili come contesti di apprendimento.

L'osservazione sistematica e la documentazione rappresentano elementi innovativi del modello pedagogico: consentono di personalizzare i percorsi, monitorare i progressi e rafforzare il dialogo con le famiglie, rendendole parte attiva del processo educativo. L'integrazione di strumenti multimediali per la documentazione e la progettazione, insieme alla costruzione di una rete territoriale con servizi 0-6 e realtà parrocchiali, introduce forme di continuità educativa e di corresponsabilità sociale che qualificano l'offerta formativa. La scuola promuove inoltre l'educazione all'aperto come pratica quotidiana, il potenziamento delle competenze socio-emotive e l'inclusione come valore trasversale, configurando un modello di scuola attento alle esigenze contemporanee delle bambine, dei bambini e delle famiglie.



Aspetti generali

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia forniscono una visione di ampio respiro rispetto alla scuola in uno scenario geografico, sociale, ambientale e culturale in costante cambiamento. Nel documento del 2012 si legge: "Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco dell'identità di ciascuno. [...] La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. [...] la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere [...] il "fare" scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida [...] Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso".

Successivamente con l'emanazione delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2018 vengono apportati significativi cambiamenti per rispondere alle nuove sfide educative e alle esigenze di una scuola che deve affrontare un contesto in continua evoluzione. Viene presentata una visione più globale e integrata dell'educazione, con un accento sulle competenze trasversali, sulla personalizzazione dell'insegnamento, sulla valutazione formativa e sull'inclusione. Questi cambiamenti rispondono alle sfide educative del nostro tempo, con un'attenzione particolare all'evoluzione della società, alla sostenibilità e alla digitalizzazione.

Le Indicazioni Nazionali del 26.11.2012, in applicazione del D.P.R. n.80/2007 e successive revisioni, costituiscono un traguardo importante rispetto ad un'attenta riflessione in materia di curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria, vagliate dalla commissione nazionale incaricata appositamente con l'obiettivo di tradurla nel D.M. 31 luglio 2007.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO



- Decreto Legislativo n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".
- Decreto Legislativo n.96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 66/2017 e alla Legge 107/2015".
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Decreto Legislativo n.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".
- Linee Pedagogiche del sistema integrato 0-6 del 2017.
- Nazioni Unite, "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", 2015.
- Legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Linee di indirizzo per favorire lo studio degli alunni figli adottivi del 18 dicembre 2014.
- Nota MIUR del 19 febbraio 2014 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e il documento "Diversi da chi?" redatto dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR del 10 settembre 2015. · C. M. del 06/03/13 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per



l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".

- "Quaderno operativo" - Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (D.G.R. Veneto 2438/2013).
- D.P.R. n.80/2013 relativo alla valutazione del sistema scolastico.
- C. M. del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" elaborate dal Ministro della Pubblica Istruzione a novembre 2012.
- Legge n.170/2010 e relative linee guida del 2011 sui DSA.
- Integrazioni alle indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica, D.P.R. del 10 febbraio 2010.
- Linee guida dell'integrazione scolastica 2009.
- D.P.R. n. 89/2009 in riferimento al riordino della scuola dell'infanzia.
- Il quadro di riferimento delineato dal parlamento Europeo riportato nella Gazzetta Ufficiale L.394 del 30.12.2006 relativo alle otto "competenze chiave" europee.



- Decreto Legislativo n.59 del 19 febbraio 2004, "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia" a norma dell'articolo 1 della legge n.53 del 28 marzo 2003.
- Legge n.53/2003 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- Legge Costituzionale n.3/2001.
- D.P.R. n. 275/1999 (definizione dell'autonomia scolastica).
- Legge-quadro n.104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Il PTOF e la Progettazione Educativa annuale vengono predisposti a partire dalle seguenti normative nazionali di riferimento e indicazioni europee:

RIFERIMENTI LEGISLATIVI DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Le Indicazioni Nazionali trovano collocazione all'interno della legge n.107/2015.

I MODELLI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO

Il pensiero pedagogico-didattico si inserisce all'interno delle Linee guida pedagogiche 0-6 (DM.334/21) e delle Indicazioni e Orientamenti nazionali ed europei in ambito Early Childhood Education and Care fondate sulla centralità del bambino, il rispetto dei suoi tempi di sviluppo e la promozione delle sue potenzialità, in un ambiente attentamente pensato. Tale centralità è declinata in chiave ecologico-sistemica, all'interno della quale un ruolo determinante è giocato dalla famiglia



che il servizio accoglie in prospettiva co-educativa, promuovendo parimenti la valorizzazione delle risorse comunitarie. L'offerta formativa si fonda sull'idea di un bambino competente (Piaget), costruttore e protagonista attivo nei processi di conoscenza, che si sviluppano attraverso un'educazione basata sull'esperienza (Dewey) e sul gioco che libera la creatività (Winnicott). L'atteggiamento dell'insegnante, orientato all'ascolto, alla fiducia e al profondo rispetto verso i "Cento Linguaggi" (Malaguzzi) del bambino, trova espressione attraverso la predisposizione di contesti educativi atti a stimolare l'esplorazione della realtà circostante (Outdoor & Urban Education). La metodologia didattica proposta privilegia gli approcci esperienziale e naturale, i quali offrono una varietà di esperienze qualitative che promuovono i diversi linguaggi e i molteplici pensieri dei bambini e delle bambine, permettendo così a ciascuno/a di diventare costruttore dei propri processi di apprendimento. Le scuole della Cooperativa "Il Portico" riflettono e creano le condizioni per poter stimolare, attraverso laboratori e atelier, più modalità espressive favorendo l'espressione delle diverse competenze del/la bambino/a (verbale, musicale, spaziale, corporea...). L'approccio esperienziale riconosce allo spazio, interno ed esterno, il ruolo di terzo educatore (Malaguzzi) ove ogni ambiente assume valenza e significato attraverso una progettualità orientata alla cura di arredi, materiali e setting. Esso è pensato e costruito a misura di bambino/a, dove ogni elemento assume una funzione centrale atta a sviluppare, con gradualità e progressività, le sue competenze specifiche. Per promuovere la circolarità delle esperienze di apprendimento va garantita la connessione tra il "dentro" e il "fuori" che consente di ampliare le opportunità di ricerca e scoperta del/la bambino/a. A tal fine, l'approccio naturale offre l'opportunità di "so-stare" in natura e di vivere l'ambiente esterno come luogo di esplorazione e ricerca; infatti, i materiali trovati all'esterno possono divenire oggetto di studio e aprire percorsi progettuali capaci di sostenere ed arricchire gli interessi, le curiosità e le domande dei bambini e delle bambine.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE" PN1A02200B (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'offerta formativa della scuola dell'infanzia prevede l'insegnamento dell'Educazione Civica come indicato nel D. L. 35/2020, successivamente modificato dal D.M. 183/2024 che disciplina le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica".

L'insegnamento, trasversale ai campi di esperienza viene attuato con lo svolgimento di almeno 33 ore annuali; a partire dall'anno scolastico 2024/25 i curricula di Ed. Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. È evidente che l'insegnamento di tale materia nella scuola dell'infanzia ha valore propedeutico ed introduttivo: importante in questa fascia di età è far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti etici e prosociali, sviluppando alcune competenze di cittadinanza. Pertanto, le attività didattiche saranno orientate a sviluppare i seguenti



obiettivi:

Costituzione

- Introdurre il tema dell'ordinamento dello Stato italiano a partire dalla conoscenza del proprio Comune;
- Conoscere-incontrare il Sindaco e i suoi collaboratori (partecipazione a progetti in collaborazione con enti territoriali, visitare il municipio, invitare a scuola figure rappresentative che raccontino il loro lavoro e funzioni, ...);
- Conoscere lo stato italiano (inno, bandiera, territorio, ...);
- Introdurre alcuni articoli della Costituzione italiana (la Repubblica è fondata sul lavoro, tutela le minoranze linguistiche, tutela il paesaggio e il patrimonio storico-artistico, ripudia la guerra, tutela la salute, riconosce i diritti della famiglia, ...);
- Accrescere il lessico con termini nuovi e specifici (Repubblica, diritti e doveri, ...);
- Condividere quali siano i diritti e doveri di ciascuno negli ambienti di vita quotidiana (scuola, famiglia, parrocchia, centri sportivi, ...);
- Sostenere i valori sociali e morali (il senso di solidarietà, ...);



- Saper esprimere le proprie idee e rispettare quelle degli altri ed esercitare il senso critico;
- Conoscere e riconoscere le regole ed i regolamenti della convivenza (regole a scuola, in famiglia, il codice stradale, regole di gioco, ...);
- Esercitare il voto e rispettare le scelte di maggioranza;
- Sviluppare il senso di solidarietà.

Al fine di sostenere la comprensione e l'approfondimento della tematica, stimolare la discussione e favorire l'interiorizzazione dei concetti chiave, vengono utilizzati diversi strumenti e metodologie quali:

- Drammatizzazioni;
- Visione di video, audio, fotografie, ...;
- Letture di libri per l'infanzia;
- Discussioni guidate;
- Elaborazioni grafiche e creative;



- Filastrocche e canzoni.

Sviluppo economico e sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile viene introdotto a scuola a partire da alcuni obiettivi di riferimento definiti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 definita nel 2015 dai Paesi della Terra, riuniti nell'ONU, ha dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni dei miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti.

Infatti, moltissimi/e bambini/e non possono andare a scuola, numerose donne subiscono ingiustizie e limitazioni e rispetto alla possibilità di trovare un lavoro conta più il luogo del mondo e la famiglia dove una persona è nata piuttosto che le sue reali capacità. Il pianeta subisce continui attacchi all'ambiente che possono portare a un peggioramento delle condizioni di vita delle prossime generazioni.

I Paesi dell'ONU hanno perciò individuato 17 Obiettivi da raggiungere, chiamati Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile, i quali a partire da alcuni concetti chiave, vengono approfonditi a scuola durante attività laboratoriali specifiche, routine e ogni qualvolta vi sia un legame tra il valore da perseguire ed il comportamento/azione adeguata.

A partire dal concetto di uguaglianza, si introducono gli obiettivi riguardanti l'eliminazione della povertà e della fame nel mondo, le cure, il benessere e la scuola per tutti.

Le tematiche verranno approfondite attraverso letture, immagini e discussioni, inoltre i bambini e le bambine potranno partecipare a progetti solidali promossi dalla scuola, dalla parrocchia, da associazioni ed enti territoriali. Verrà inoltre sostenuto il senso di solidarietà e collaborazione all'interno della vita scolastica. La tematica del rispetto dell'ambiente viene introdotta a partire dagli



obiettivi quali: fermare il riscaldamento terrestre, proteggere le acque marine e conservare la biodiversità. I bambini e le bambine vengono invitati/e a prendere coscienza di come i propri comportamenti possano riflettersi in conseguenze nocive all'ambiente. Su stimolo dell'insegnante vengono condivise dai/dalle bambini/e alcune "regole che fanno bene all'ambiente" che ciascun/a bambino/a è invitato/a a rispettare (es. raccolta differenziata, utilizzo consono dell'acqua dei rubinetti, cura delle piante, ...).

Cittadinanza Digitale

Alla scuola dell'infanzia, per la specifica fascia d'età e fase di sviluppo, si può parlare di introduzione alla Cittadinanza Digitale. L'obiettivo di Cittadinanza Digitale Consapevole è quello di indirizzare i bambini e le bambine a conoscere e utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro.

I bambini e le bambine vivono in un mondo in cui vedono quotidianamente gli adulti utilizzare strumenti digitali per svago, utilità e lavoro. Fondamentale è avvicinarli e renderli consapevoli delle opportunità che la tecnologia offre, conoscere le tipologie di dispositivi, scoprirne alcune semplici funzioni e introdurre alcune norme di comportamento, come utilizzare le tecnologie in presenza di adulti, con la loro supervisione e contenuti selezionati.

La scuola dell'infanzia ha inoltre l'obiettivo di formare/informare i genitori, promuovendo un corretto utilizzo dei dispositivi tecnologici, tale tematica viene approfondita in un documento consegnato a tutti i genitori all'ingresso della scuola dell'infanzia "Approfondimenti tematici 0-6". Inoltre, lo specifico argomento può far parte di una formazione specifica dedicata ai genitori.

Approfondimento



Una dimensione peculiare dell'organizzazione del contesto educativo è costituita dal tempo, il quale deve essere adeguato e coerente ai bisogni e alle competenze dei bambini e delle bambine. Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai/alle bambini/e degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare. Si tratta quindi di proporre abitudini che il/la bambino/a riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti. Queste routine scandiscono la giornata in una serie di 'prima' e 'dopo', che sostengono il bambino o la bambina nell'acquisizione delle abilità spazio-temporali. I tempi di entrata e di uscita sono scanditi da orari predefiniti, che i genitori sono tenuti a rispettare (salvo casi ed esigenze personali) per non interrompere lo svolgimento delle attività che vengono programmate dalle insegnanti. Nella scansione giornaliera vengono bilanciate con attenzione le diverse esperienze in modo da favorire la scoperta e l'esplorazione, offrire proposte di gioco ed attività che sappiano cogliere specifici interessi, favorire le relazioni tra bambini/e-bambini/e, bambini/e-adulti e la gestione di spazi personali.

ORARIO ATTIVITÀ

7.45-9.00 Accoglienza

9.00-9.30 Canzoncine e giochi di gruppo

9.30-10.00 Merenda

10.00-10.15 Igiene personale

10.15-11.15 Attività/Laboratori

11.15-11.30 Igiene personale e preparazione al pranzo

11.30-12.30 Pranzo

12.30-14.00 Gioco libero

12.45--13.00 Prima uscita

13.15-15.00 Riposino piccoli

14.00-15.00 Attività/laboratori per medi e grandi



Curricolo di Istituto

SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia "Santissimo Redentore", integra la sua offerta formativa ispirandosi al modello educativo dell'Outdoor Education (OE). Con Outdoor Education ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo. L'orientamento pedagogico dell'OE non definisce né prescrive quali attività o percorsi didattici debbano essere attuati o quali obiettivi si debbano raggiungere, tutto questo attiene alla specificità del contesto educativo e alle scelte degli insegnanti. Praticare l'OE significa anche ridefinire lo spazio interno come luogo di decantazione delle esperienze, di elaborazione di conoscenze attraverso i linguaggi appropriati; significa portare dentro ciò che si è trovato/provato fuori, dove "dentro" significa anche dentro di sé come esperienza vissuta. Consentire ai bambini di trascorrere tempi non residuali ma significativi all'aperto rappresenta la condizione fondamentale per affidare a loro stessi un'autonomia di azione e di relazione non sperimentabile in ambienti chiusi. L'ambiente esterno diventa così il contesto privilegiato delle esperienze quotidiane in cui bambini e bambine accrescono la consapevolezza di sé e del mondo che li circonda, attraverso la libera esplorazione. La programmazione sarà dunque integrata da esperienze e laboratori outdoor volti a valorizzare il rapporto con l'ambiente e la natura dove il/la bambino/a interagisce con ciò che lo/la circonda. Un elemento fondamentale della proposta educativa è rappresentato dalla documentazione, intesa come attività di raccolta sistematica di osservazioni, fotografie, elaborati ed espressioni verbali dei bambini curata dall'equipe educativa. Essa rappresenta l'evidenza delle esperienze e dei percorsi progettuali e sostiene il dialogo tra l'azione educativa e i processi



di apprendimento.

L'Offerta Formativa della scuola, riferita al triennio 2025/28, si svilupperà a partire dalla tematica centrale: "La casa di Gaia: crescere con Madre Terra". La tematica verrà approfondita e sviluppata annualmente e troverà la sua definizione nella progettazione

educativa annuale (Sintesi del Progetto Educativo) consultabile alla specifica pagina dedicata alla scuola dell'infanzia, nel sito della Cooperativa "Il Portico" (www.porticonlus.it).

La progettualità della scuola partirà dal concetto che "La natura è un universo esperienziale illimitato, che supporta ogni dimensione fisica, sociale e psicologica dello sviluppo" (Robin C. Moore): queste parole ci ricordano che l'ambiente naturale offre un contesto ricco di infinite opportunità per l'apprendimento attivo e lo sviluppo globale del bambino. Se educare significa "tirare fuori" è proprio l'ambiente nel quale siamo immersi che si configura come attore attivo della crescita, capace di amplificare la curiosità innata dei bambini, stimolare la loro creatività e favorire l'apprendimento attraverso esperienze significative, concrete e sensoriali. Riprendendo le parole di Loris Malaguzzi l'ambiente, con la sua ricchezza di stimoli e possibilità, agisce come terzo educatore, incoraggiando l'iniziativa, la curiosità e la scoperta autonoma dei bambini. Inoltre, concepire l'ambiente come terzo educatore significa riconoscere che l'apprendimento non avviene solo tramite l'insegnante o l'interazione tra pari, ma anche grazie alle opportunità che lo spazio offre spontaneamente. Nella pratica dell'Outdoor Education, il terreno, le piante, l'acqua e gli elementi naturali diventano co-protagonisti dell'esperienza educativa: guidano il bambino nella scoperta, nella soluzione di problemi concreti, nell'acquisizione di autonomia e responsabilità, e nella costruzione di un legame rispettoso e consapevole con il mondo naturale. Ogni oggetto, ogni angolo del giardino o della classe diventa un invito alla sperimentazione, alla manipolazione e alla costruzione di conoscenze, favorendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Il percorso triennale si snoderà attraverso i seguenti passaggi:



- Trovare e ri-trovare: osservare la natura per vivere a piccoli passi

- Tracce e percorsi: ogni esperienza un'impronta

- Abitare e custodire: crescere con consapevolezza

L'Offerta Formativa, descritta nel Progetto Educativo annuale, rappresenta un piano di lavoro che riguarda l'insieme delle proposte formative previste per l'anno scolastico di riferimento; è proprio nella realizzazione del Progetto Educativo che si concretizzano gli orientamenti metodologici e riferimenti teorici, divenendo operativi nella pratica quotidiana. La progettazione annuale, infatti, definisce con precisione obiettivi, strumenti, contesti, esperienze e percorsi rispondenti ai bisogni emergenti, traducendo a livello operativo le intenzioni educative e descrivendo ipotesi di lavoro concrete e flessibili che verranno privilegiate nell'anno scolastico di riferimento.

Link alla Carta dei servizi

chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcgiclfindmkaj/https://www.porticonlus.it/wp-content/uploads/2021/08/20240320-rev_0-CARTA-SERVIZI-SC.-INF.-MEDUNO.pdf

Le attività ed i laboratori che costituiscono il progetto annuale sono volti a creare contesti stimolanti, ricchi di relazioni e di esperienze che sostengono il processo di apprendimento dei bambini. Il contesto rappresenta infatti una parte fondamentale delle proposte formative, spazio di incontro e relazione, luogo di indagine e di scoperta dove il bambino rielabora l'esperienza arricchendola di significati. L'Offerta Formativa della scuola si sviluppa attraverso laboratori, esperienze curriculari e progetti che arricchiscono la programmazione. L'Offerta Formativa annuale si struttura attraverso:

ESPERIENZE

Progetto accoglienza;

- Progetto gioco-motorio;
- Progetto musica;
- Progetto arte



- Progetto friulano
- Progetto inglese
- Progetto yoga
- Progetto (ri)natura
- Progetto continuità con la Scuola Primaria;
- Progetto continuità nido-infanzia
- Screening Logopedico (per bambini dell'ultimo anno);
- Progetto Biblioteca (biblioteche comunali di Meduno e Tramonti;
- Progetto Estate
- Centro Estivo

INIZIATIVE ED EVENTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

- Comune di Meduno
 - Biblioteca Comunale;
- Casa di Riposo di Cavasso.

Sintesi del progetto educativo 2025/2026

chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcgltclefindmkaj/https://www.porticonlus.it/wp-content/uploads/2021/08/25-26_sintesi_progetto_infanzia_Meduno.pdf

LA METODOLOGIA DI LAVORO

Un valido intervento educativo presuppone la scelta di una metodologia che tende a sviluppare



la capacità di assimilazione di nuove esperienze anche attraverso l'organizzazione didattica. La scelta metodologica si concretizza nella valutazione degli strumenti che il corpo docente ritiene opportuno utilizzare per raggiungere gli obiettivi educativo-didattici. Ogni momento della quotidianità è metodologicamente strutturato e organizzato. Il/la bambino/a appena giunge all'ingresso della scuola, viene accolto/a da un'insegnante che lo/a aiuta a congedarsi dal genitore e a prendere contatto con l'ambiente e i compagni presenti. Gli ambienti e i materiali a disposizione del bambino sono organizzati in funzione degli obiettivi generali e di quelli specifici per le singole attività o laboratori, in base all'età del bambino stesso e delle competenze che le proposte mirano a far raggiungere. Le attività possono essere proposte, in piccolo gruppo o in grande gruppo; con attività guidate o libere; con l'esplorazione del territorio; con laboratori tematici; con laboratori tematici con esperti esterni. Si promuove la vita di relazione mediante rispetto delle regole che normano la vita di comunità, delle routine e delle attività guidate o libere. Alcune esperienze sono dedicate al tempo relazionale e il circle time che danno spazio al bisogno del bambino di condividere le proprie emozioni e confrontarsi con gli altri pari con la mediazione dell'insegnante. Il gioco rappresenta un'attività imprescindibile, veicolo di apprendimenti importanti. Il bambino attraverso il gioco, infatti, stimola le sue abilità attentive, intuitive e creative attraverso proposte ludiche di tipo motorio, logico-matematico, linguistico-comunicativo e grafico-espressivo. Le esperienze vengono documentate mediante la realizzazione di elaborati grafici, cartelloni, registrazioni video, fotografie che aiutino i bambini a fissare i contenuti delle esperienze vissute e descrivano quel momento che diventerà storia per poter comunicare e condividere con altri quanto vissuto e appreso; La verifica del lavoro svolto, così come la valutazione del livello di sviluppo del bambino, sono parte integrante del lavoro dell'insegnante, chiamata periodicamente a fare il punto della situazione, prima di procedere verso nuovi apprendimenti e più elevati obiettivi e competenze da raggiungere.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è lo strumento che rende concretamente visibile, ripensabile e rievocabile l'insieme del Progetto Educativo. Ha inoltre l'importante compito di lasciare un segno tangibile di ciò che è stato, di creare una "memoria storica" che lasci una testimonianza per il futuro. La documentazione ci permette di ricordare il vissuto educativo e creare un'identità ben definita della professionalità educativa, del bambino e della scuola dell'infanzia; è un modo per raccontare il percorso formativo intrapreso di anno in anno e per ripensare, chiarire, confrontare ed eventualmente modificare le offerte educativo-formative per renderle più mirate



ed incisive. Per l'insegnante la documentazione diventa uno strumento per riflettere sulla qualità del proprio operato. Significa, inoltre, esprimere disponibilità a guardarsi e a guardare più criticamente quanto si sta facendo e progettando; impegnarsi in momenti di discussione e confronto con le colleghe e con gli altri operatori; utilizzare altre chiavi di lettura ed assumere punti di vista e interpretazioni differenti come occasione di crescita.

La documentazione coinvolge in particolare:

- i/le bambini/e: che possono riesaminare le loro esperienze e i loro prodotti per riflettere, raccogliere idee e suggestioni per i lavori successivi e/o per le modificazioni. È un aiuto importante per la sistematizzazione dei saperi;
- il personale educativo: che può conservare il lavoro svolto e disporne, verificando e programmando le fasi successive;
- le famiglie: che possono conoscere di più e in modo più chiaro quanto viene proposto ai loro figli;
- i nidi, la scuola primaria, il territorio: per costruire una base su cui impostare percorsi e dialoghi in un'ottica di continuità orizzontale e verticale;
- la memoria storica: per mantenere documenti e prodotti della propria ricerca e educativa e didattica.



La documentazione contiene informazioni riguardanti:

- il lavoro educativo-didattico: conversazioni, discorsi, frasi; elaborati grafico-pittorici e plastici; storia personale e di gruppo; ricorrenze, feste, iniziative; collezioni personali e di gruppo; storie e libri letti; invenzioni e progetti.
- Il lavoro dell'équipe e le attività del servizio: progetti e percorsi educativo-didattici; organizzazione di attività, degli spazi e degli ambienti; programmi per laboratori, feste e iniziative rivolte ai genitori; verbali di coordinamenti e di colloqui con i genitori; osservazioni e verifiche; progetti-continuità con nidi e la scuola primaria; documenti e dispense di corsi di formazione.
- Le famiglie: raccolte fotografiche; quadernoni-dossier individuali del bambino; raccoglitori degli elaborati; esperienze comuni commentate e illustrate; schede e profili.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA PARITARIA
"SANTISSIMO REDENTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Educazione alla convivenza e alla cittadinanza globale

Considerata la specificità della scuola dell'infanzia e l'età delle bambine e dei bambini, non sono previste attività strutturate di internazionalizzazione intese come scambi, progetti o collaborazioni con contesti educativi di altri Paesi. La scuola orienta la propria offerta formativa allo sviluppo armonico e globale delle bambine e dei bambini, privilegiando esperienze educative significative, vicine al loro vissuto e adeguate ai bisogni evolutivi della fascia 3-6 anni. All'interno del curriculum vengono comunque promossi valori universali quali il rispetto delle differenze, l'accoglienza, la convivenza e la cittadinanza attiva, in coerenza con le competenze chiave europee e con le finalità educative della scuola dell'infanzia

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM in gioco: esplorare, contare e pensare**

L'azione mira a sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso attività quotidiane e laboratoriali pensate per la scuola dell'infanzia. Le insegnanti integrano momenti di osservazione, esplorazione e ragionamento in contesti ludici e concreti:

- Calendario e conteggio presenze: ogni mattina i bambini partecipano alla costruzione del calendario e al conteggio dei presenti, favorendo la familiarità con i numeri, la sequenzialità e la rappresentazione grafica dei dati.
- Laboratori scientifici: esperienze pratiche legate agli agenti atmosferici e ai cambiamenti stagionali, per stimolare curiosità, osservazione e formulazione di ipotesi.



- Pensiero computazionale: giochi e attività che sviluppino logica, problem solving e capacità di organizzare sequenze, attraverso percorsi, coding unplugged e attività di classificazione. L'obiettivo è promuovere un approccio attivo e creativo alla conoscenza, valorizzando il gioco come strumento privilegiato per l'apprendimento delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare la competenza numerica di base
 - o Riconoscere e utilizzare i numeri in contesti quotidiani (conteggio presenze, calendario).
 - o Comprendere il concetto di quantità e sequenza.
- Favorire l'osservazione scientifica e la curiosità
 - o Riconoscere fenomeni naturali legati alle stagioni e agli agenti atmosferici.
 - o Formulare semplici ipotesi e verificare attraverso esperimenti.
- Promuovere il pensiero logico e computazionale
 - o Organizzare azioni in sequenza (prima/dopo, causa/effetto).
 - o Risolvere problemi attraverso giochi di percorso e coding unplugged.
 - o Classificare oggetti secondo criteri diversi (forma, colore, grandezza).
- Potenziare le abilità di rappresentazione e comunicazione



- o Utilizzare grafici, tabelle e simboli per rappresentare dati (presenze, meteo).

- o Raccontare e descrivere le osservazioni con linguaggio appropriato.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● musica

La scuola dell'infanzia propone attività legate all'ambito musicale in quanto la musica rappresenta una risorsa educativa di grande valore capace di favorire lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive e relazionali. Attraverso il linguaggio musicale, i bambini sperimentano forme di comunicazione non verbale che stimolano la creatività, l'ascolto attivo e la capacità di espressione personale favorendo la partecipazione alle attività di ogni bambino/a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'attività musicale contribuisce a potenziare abilità fondamentali quali: • Sviluppo del ritmo e della coordinazione motoria, attraverso giochi sonori e movimenti in musica. • Stimolo delle capacità linguistiche e di attenzione, grazie all'ascolto e alla riproduzione di suoni e melodie. • Promozione della socializzazione e del lavoro di gruppo, mediante esperienze corali e attività collettive. Inoltre, l'avvicinamento alla musica consente ai bambini di entrare in contatto con l'arte e la cultura, favorendo la formazione di una sensibilità estetica e il gusto per l'espressione artistica. La proposta musicale si configura quindi come un'opportunità per valorizzare le potenzialità individuali e per educare all'ascolto, al rispetto e alla condivisione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica		
● Inglese L'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia rappresenta una risorsa preziosa per lo sviluppo globale dei bambini dai 3 ai 6 anni. L'apprendimento precoce di una seconda lingua favorisce la flessibilità cognitiva, stimola la curiosità e potenzia le capacità comunicative, preparando i bambini ad affrontare contesti sempre più interculturali. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ● valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning Risultati attesi Attraverso attività ludiche, canzoni, giochi e semplici conversazioni, i bambini sperimentano un nuovo codice linguistico in modo naturale e spontaneo. Questo approccio: • Sviluppa competenze linguistiche e cognitive, migliorando attenzione, memoria e capacità di ascolto. • Promuove l'inclusione e la relazione, offrendo uno strumento comunicativo che facilita l'interazione con bambini di culture diverse. • Valorizza la conoscenza di aspetti culturali differenti, favorendo l'apertura mentale e il rispetto delle diversità. L'avvicinamento alla lingua inglese non è solo un apprendimento linguistico, ma un'esperienza culturale che arricchisce il percorso educativo, stimolando nei bambini il piacere di scoprire e comunicare in modi nuovi. <table border="1"><thead><tr><th>Destinatari</th><th>Gruppi classe</th></tr></thead><tbody></tbody></table>		Destinatari	Gruppi classe
Destinatari	Gruppi classe		

● Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Risultati attesi



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **gioco motorio**

Il gioco motorio nella scuola dell'infanzia è un'esperienza educativa che favorisce lo sviluppo globale del bambino attraverso il movimento libero nello spazio. Essa rappresenta un momento di piacere e benessere, in cui il corpo diventa strumento di conoscenza, comunicazione ed espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità principali dell'attività psicomotoria sono: • Sviluppo delle competenze motorie e percettive, migliorando coordinazione, equilibrio e consapevolezza corporea. • Stimolo delle capacità cognitive e relazionali, attraverso il gioco e l'interazione con gli altri. • Promozione dell'autonomia e della sicurezza di sé, grazie alla possibilità di esplorare e sperimentare in un ambiente accogliente e non competitivo. Il movimento libero consente ai bambini di esprimere emozioni, gestire energie e costruire relazioni significative, favorendo il benessere psicofisico. Il gioco motorio si configura quindi come un'esperienza piacevole e ricca di opportunità, che integra corpo e mente in un percorso armonico di crescita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● arte

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini all'arte come linguaggio universale di espressione e creatività. L'esperienza artistica consente di sperimentare tecniche diverse e di utilizzare colori e materiali in modo consapevole, favorendo lo sviluppo della manualità, della percezione visiva e della capacità di progettare e realizzare opere personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso attività pratiche, i bambini imparano: • L'uso dei colori e delle loro combinazioni, scoprendo effetti cromatici e armonie. • La sperimentazione di materiali differenti (tempere, acquerelli, carta, stoffa, elementi naturali), per sviluppare curiosità e creatività. • Tecniche artistiche di base, come il disegno, la pittura e il collage, per acquisire competenze espressive. Il progetto valorizza il contatto con l'ambito artistico-culturale, educando alla bellezza in senso



estetico e alla capacità di osservare e apprezzare le opere d'arte. L'arte diventa così un mezzo per esprimere emozioni, raccontare esperienze e sviluppare il senso critico, favorendo la crescita personale e la formazione di una sensibilità estetica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia le attività riconducibili al Piano Nazionale Scuola Digitale sono integrate in modo coerente con l'età delle bambine e dei bambini e con le finalità educative del percorso 3-6 anni. Le bambine e i bambini fruiscono di contenuti multimediali attraverso la visione guidata di video, l'ascolto di musica e la partecipazione a proiezioni multimediali, utilizzate come supporto alle attività educative, narrative, espressive e musicali. Tali strumenti vengono impiegati esclusivamente in modalità mediata dall'adulto e con finalità educative, senza utilizzo autonomo di dispositivi digitali da parte dei bambini. Le insegnanti utilizzano strumenti digitali per la progettazione, la documentazione e la comunicazione scuola-famiglia. In particolare, l'applicazione Kindertap viene impiegata per la documentazione educativa, la condivisione dei percorsi svolti, la messaggistica e la diffusione di avvisi rivolti ai genitori. La stessa applicazione è utilizzata anche per la gestione amministrativa, comprendente la fatturazione delle rette e il registro delle presenze. A supporto delle attività educative e organizzative, le insegnanti utilizzano inoltre personal computer e stampanti per la produzione e l'esposizione della documentazione all'interno della scuola. L'uso del digitale è pertanto orientato a sostenere la qualità dell'offerta formativa, la trasparenza e la comunicazione con le famiglie, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle modalità di apprendimento delle bambine e dei bambini.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SANTISSIMO REDENTORE" -
PN1A02200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DIDATTICA E EDUCATIVA La valutazione alla scuola dell'infanzia è da intendersi come processo di riflessione sull'intervento educativo-didattico; essa è parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti sia come verifica del lavoro didattico. Rappresenta il momento in cui si valuta l'evoluzione dello sviluppo del bambino in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e al senso di cittadinanza. La valutazione, dunque, rappresenta uno strumento che permette di: conoscere il livello di maturazione e di competenza raggiunti, con particolare attenzione ai punti di partenza specifici di ciascun bambino e il percorso educativo svolto; strutturare l'azione educativa in rapporto alle esigenze dell'alunno predisponendo in maniera adeguata eventuali interventi individualizzati; riflettere sulle proposte educative realizzate con i bambini modificandone le modalità, qualora necessario, al fine di perseguire gli obiettivi individuati e sostenere lo sviluppo delle competenze in relazione al bambino e al "gruppo sezione". La valutazione è un processo che si realizza durante tutto il percorso del bambino, in particolare si caratterizza in tre momenti quello iniziale (all'ingresso del bambino nel servizio), in itinere e quello finale al termine del percorso scolastico. All'inizio dell'anno, l'osservazione e la valutazione dei bambini permettono di acquisire informazioni rispetto alle loro capacità e interessi. Per una maggior conoscenza del bambino hanno un ruolo importante i colloqui conoscitivi individuali con i genitori che porteranno alla compilazione di una scheda personale. In itinere, le riflessioni in équipe, rappresentano momenti di valutazione del percorso didattico svolto in sezione o nei singoli laboratori, al fine di verificare gli obiettivi raggiunti e la possibilità di rimodulare le attività sulle base dei reali bisogni dei bambini. La "Rubrica delle competenze" rappresenta uno degli strumenti di valutazione, parte



integrante del Progetto Educativo, costruito sulla scorta delle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Esso viene condiviso con i genitori attraverso dei colloqui di restituzione a metà e a fine anno scolastico. La valutazione nella scuola dell'infanzia paritaria è un processo continuo e sistematico, volto a garantire la qualità dell'offerta educativa e a favorire il benessere e lo sviluppo armonico del bambino. Essa si articola in tre ambiti principali: processi di apprendimento, pratiche educative e ambiente di apprendimento, offerta formativa.

1. Valutazione dei Processi di Apprendimento
Finalità: Monitorare lo sviluppo delle competenze, delle abilità e delle attitudini dei bambini.
Strumenti: Osservazione libera: Registrazione spontanea di comportamenti e interazioni quotidiane. Osservazione strutturata: Utilizzo di griglie e rubriche di competenza per indicatori specifici. Tempi e modalità: Metà anno scolastico: Colloqui individuali con le famiglie per condividere il percorso di crescita. Fine anno scolastico: Consegna della rubrica delle competenze, che sintetizza i progressi raggiunti.

2. Valutazione delle Pratiche Educative e dell'Ambiente di Apprendimento
Finalità: Garantire la coerenza delle pratiche didattiche con il progetto educativo e la qualità degli spazi.
Strumenti: Analisi delle attività proposte e delle metodologie adottate. Questionari di autovalutazione per il team docente. Osservazione dell'organizzazione degli spazi e dei materiali.
Tempi e modalità: Monitoraggio periodico durante l'anno scolastico. Riunioni di équipe per la riflessione condivisa e la revisione delle pratiche.

3. Valutazione dell'Offerta Formativa
Finalità: Verificare l'efficacia del progetto educativo annuale e la rispondenza agli obiettivi prefissati.
Strumenti: Analisi documentale delle attività svolte. Raccolta di feedback da famiglie e docenti.
Tempo: Fine anno scolastico: Stesura del report finale, che valuta globalmente il progetto educativo e individua eventuali aree di miglioramento.

Finalità del Processo di Valutazione Promuovere la crescita armonica del bambino. Garantire la qualità dell'offerta educativa. Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia. Sostenere la riflessione professionale del gruppo docente. Nella gestione di servizi per l'Infanzia il Portico crede in un patto educativo con le famiglie, che si realizza attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni e il sostegno al ruolo genitoriale. Genitori e adulti di riferimento, personale educativo e professionisti dell'educazione sono impegnati nella costruzione di un'alleanza educativa che risponde sia al bisogno del singolo bambino, sia alla condivisione dei principi di solidarietà, reciprocità e collaborazione, che fanno sentire un individuo parte di un gruppo che lo sostiene e cresce con lui. In questo momento storico i genitori portano una grande attenzione ai bisogni dei bambini e parallelamente percepiscono la difficoltà a farvi fronte per diversi motivi (lavorativi, organizzativi, assenza di rete familiare...). Per sostenerli nella conciliazione fra il ruolo educativo e i tempi di lavoro, Il Portico offre alcune opportunità: Colloqui (senza alcun costo aggiuntivo) con la CP su appuntamento. La CP è disponibile a offrire la propria professionalità ai genitori su tematiche educative riguardanti i propri figli o per necessità di confronto su aspetti educativi riguardo la relazione con il nido. Se i genitori non hanno la possibilità di venire al Nido, possono usufruire della consulenza pedagogica online tramite la piattaforma Teams, favorendo così i tempi di conciliazione. Colloqui individuali con le educatrici: sono previsti due momenti (a metà e a



fine anno educativo), durante i quali genitori e personale si confrontano sul percorso di crescita del bambino, riferendosi anche alle schede di osservazione elaborate dalle educatrici. Assemblee: si prevedono tre assemblee (inizio anno, presentazione progetto e fine anno), nelle quali i genitori hanno la possibilità partecipare attivamente al percorso del proprio bambino. Diario di bordo Kindertap: tale applicazione, di provata e certificata serietà, offre lo spazio per un diario di bordo personalizzato, permettendo a ciascun genitore, che accede con le proprie credenziali, di essere aggiornato quotidianamente sul pasto del proprio figlio, leggere la descrizione delle attività svolte e ricevere fotografie e video nel rispetto delle norme privacy. Inoltre, è possibile comunicare con le educatrici attraverso specifiche chat (gruppo/individuali), ricevere informazioni, prenotare colloqui, compilare form e molto altro.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia "Santissimo Redentore" accoglie un'utenza prevalentemente di origine italiana, con una presenza limitata di bambini provenienti da contesti culturali diversi. Attualmente non sono iscritti bambini con disabilità certificata. Il gruppo sezione si caratterizza per una composizione omogenea, che favorisce la costruzione di relazioni stabili e la continuità educativa. Pur in assenza di particolari situazioni di fragilità, la scuola promuove un approccio inclusivo e attento alle differenze individuali, valorizzando le peculiarità di ciascun bambino e garantendo pari opportunità di partecipazione e apprendimento. L'inclusione costituisce la cornice etico-pedagogica che orienta progettazione, organizzazione e valutazione, assumendo come riferimento il paradigma dell'Universal Design for Learning (UDL) —che invita a predisporre molteplici mezzi di coinvolgimento, rappresentazione e azione/espressione—insieme ai principi di giustizia sociale ed equità, affinché ogni bambina e ogni bambino trovi contesti realmente accessibili, significativi e capacitanti. In questa prospettiva, la scuola si configura “per tutti e per ciascuno”, valorizzando le differenze come risorse e promuovendo mediazioni multimodali, materiali diversificati e tempi flessibili, per ridurre le barriere, prevenire la stigmatizzazione e sostenere partecipazione, autonomia e benessere. Tale visione trova radicamento nel pensiero pedagogico di Andrea Canevaro, che richiama a una pedagogia dell'inclusione cooperativa e corresponsabile, capace di attivare la comunità educante (docenti, famiglie, territorio), di coltivare interdipendenze positive e di praticare una cultura del “nessuno escluso”. La cornice normativa che sostiene queste scelte include: le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012 e “Nuovi scenari”, 2018), il D.Lgs. 65/2017 sul sistema integrato 0-6 e le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (2021), le Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (MIUR, 2009), la Legge 104/1992 (diritto all'educazione e all'inclusione), il D.Lgs. 66/2017 e il D.Lgs. 96/2019 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica e cooperazione interistituzionale), nonché il DI 182/2020 sul PEI in prospettiva ICF e la relativa documentazione pedagogica come processo riflessivo e formativo.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola promuove un approccio inclusivo di tipo preventivo, fondato sull'attenzione ai bisogni educativi di ciascun bambino, sulla valorizzazione delle differenze individuali e sulla cura del benessere emotivo e relazionale. Le attività educativo-didattiche sono progettate in modo flessibile e personalizzato, favorendo la partecipazione di tutti e un clima accogliente e inclusivo. La costruzione di una relazione di collaborazione forte con i servizi del territorio (NPI, cooperativa sociale) ha permesso all'équipe educativa di sostenere il bambino con bisogni educativi speciali nonché la famiglia dello stesso.

Punti di debolezza:

Si evidenzia la necessità di rafforzare la preparazione e la formalizzazione degli strumenti e delle modalità operative, al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace qualora emergano in futuro altri bisogni educativi speciali.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione assume una funzione formativa e migliorativa: si privilegia l'attenzione ai processi e agli ambienti di apprendimento, attraverso osservazioni sistematiche, documentazione educativa e feedback dialogici con le famiglie, per orientare decisioni didattiche ed organizzative eque, efficaci e realmente inclusive.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le insegnanti di sostegno ad inizio anno partecipano ad una formazione volta ad approfondire gli aspetti teorici legati ai temi dell'inclusione e quelli più pratici relativi alla compilazione della documentazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



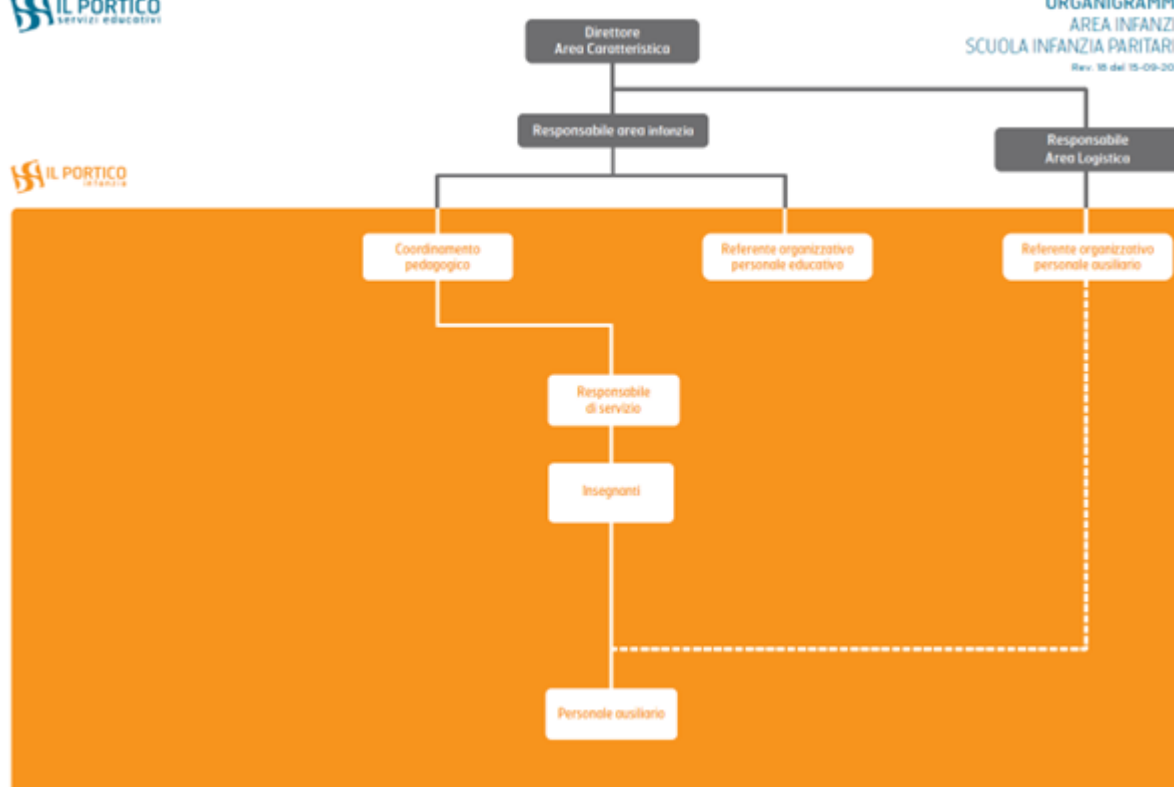
Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA
AREA INFANZIA
SCUOLA INFANZIA PARITARIA
Rev. 10 del 15-09-2025



IL PERSONALE DELLA SCUOLA

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO



Aspetti generali

Il Coordinamento dell'Area Infanzia (CAI) della Cooperativa "Il Portico" è realizzato dall'equipe formata dal Responsabile dell'Area Infanzia, dai Coordinatori Pedagogici e dal Referente Organizzativo del Personale Educativo; ruoli e funzioni sono di seguito specificate. Il Responsabile dell'Area Infanzia (RAI) è la figura professionale che ha il compito di indirizzo al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente e di promozione della qualità del servizio.

Guida:

- il Gruppo Tecnico Direttivo (composto dalle Responsabili delle scuole dell'infanzia);
- i Coordinamenti Allargati (composti da tutto il personale delle scuole dell'infanzia);
- l'équipe di Coordinamento Area Infanzia (composto dai Coordinatori Pedagogici e dal Referente Organizzativo Personale Educativo).

Indirizza le scelte organizzative relative all'Area Infanzia.

Il Coordinatore Pedagogico (CP) è la figura professionale che si occupa di orientare, validare e verificare la qualità del Progetto Educativo e delle attività didattiche realizzate nel servizio. Sostiene e orienta il lavoro degli operatori nell'ambito di situazioni di bambini con Bisogni Educativi Speciali, sperimenta soluzioni innovative di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale. Il Coordinatore Pedagogico inoltre è disponibile per colloqui individuali con i genitori su loro richiesta o su indicazione delle insegnanti, esegue osservazioni individualizzate di bambini che abbiano manifestato particolari necessità e/o fragilità. Sulla base delle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione redige, in collaborazione con la RAI, il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e il R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione). Il Referente



Organizzativo del Personale Educativo (ROPE) è la figura professionale che supporta la Responsabile dell'Area Infanzia, i Coordinatori Pedagogici, le Responsabili dei Servizi nella gestione organizzativa in particolare rispetto alla gestione delle risorse umane. Il Gruppo Tecnico-Direttivo (GTD) è formato dalle Responsabili delle scuole dell'infanzia, dal Referente Organizzativo Personale Educativo, dai Coordinatori Pedagogici e dalla Responsabile dell'Area Infanzia. Nel corso dell'anno scolastico il GTD si riunisce con cadenza mensile. Esso ha il compito di: potenziare la leadership della Responsabile del Servizio attraverso strumenti quali la comunicazione efficace e strategie per fronteggiare situazioni di disagio e conflitto; proporre temi per la formazione del personale educativo e dei genitori e riflettere successivamente sull'efficacia degli stessi; proporre il miglioramento della modulistica in uso; creare nuovi strumenti di osservazione e di rilevazione del percorso evolutivo del bambino; concorrere all'elaborazione e all'ampliamento delle linee di sviluppo e di qualificazione dei servizi, al fine di guidare e orientare il lavoro delle équipe educative. Il Coordinamento Allargato è un incontro tra tutte le équipe educative delle scuole dell'infanzia con la Responsabile dell'Area Infanzia, i Coordinatori Pedagogici e il Referente Organizzativo. Il gruppo così formato si incontra almeno tre volte all'anno per riflettere sui bisogni rispetto al proprio ruolo, alle competenze necessarie per migliorarlo e per fornire risposte educative adeguate ai reali bisogni dei bambini. Inoltre, è finalizzato a condividere le modifiche apportate alla modulistica e agli strumenti di osservazione proposti dal GTD ; condividere le esperienze formative vissute dalle singole insegnanti/équipe ; condividere le buone prassi realizzate durante l'anno in accordo con il Responsabile dell'Area Infanzia .

IL PERSONALE NON DOCENTE

Personale ausiliario , a cui è affidata la cura e l'igiene dei locali della scuola; inoltre coadiuva il lavoro delle insegnanti. All'occorrenza può affiancare l'insegnante nell'igiene del bambino. Il personale è coordinato dal Referente Organizzativo Personale Ausiliario (ROPA) che ha il compito di indirizzo al lavoro degli operatori delle pulizie anche in rapporto alla formazione e supervisione della qualità del lavoro realizzato. Personale di cucina , a cui è affidata la preparazione dei pasti (laddove vi sia una cucina) e la distribuzione di essi; la predisposizione dell'occorrente per la refezione; la cura e il riordino del locale cucina e locale mensa, secondo disposizioni fissate dall'Autorità Sanitaria. Il personale è coordinato dal Referente Organizzativo Centro Cottura (ROCC) che ha il compito di indirizzo al lavoro del personale di cucina e del personale ausiliario che svolge in prevalenza mansioni connesse con l'HACCP anche in rapporto alla formazione e supervisione della qualità del lavoro realizzato. Esperti esterni , personale con regolare titolo professionale che in armonia con la



programmazione annuale si occupano di progetti specifici (es: psicomotricista, insegnante per l'educazione musicale, istruttore di nuoto, insegnante di lingua straniera).

D. Lgs 81/2008 – SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Datore di lavoro (DdL), coincide con la figura del Presidente della Cooperativa, si occupa di assolvere agli adempimenti previsti dal Testo Unico Sicurezza Sul Lavoro Dirigente delegato alla sicurezza, coincide con la figura del Direttore Generale al quale sono stati delegati i compiti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Prevenzione (RSPP), nominato dal Datore di lavoro a lui è affidato il compito di coadiuvare il DL e il Dirigente nella gestione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, per la stesura del Documento di valutazione dei Rischi, elabora procedure di sicurezza, e definisce il piano formativo. Medico Competente (MC), nominato dal Datore di lavoro al fine di garantire idonea sorveglianza sanitaria ai lavoratori.

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il loro compito è garantire il rispetto delle norme di salute e sicurezza. Preposto, coincide con la figura della Responsabile del servizio, a lui il compito di verificare/sovrintendere - vigilare le attività lavorative svolte dai lavoratori, garantendo l'attuazione delle direttive ricevute dal dirigente o dal datore di lavoro, controlla la corretta esecuzione delle direttive stesse da parte dei lavoratori. Addetto alle emergenze antincendio, lavoratore/trice che a seguito di formazione specifica viene allertata in caso di emergenza e garantisce l'attuazione delle misure di prevenzione incendi previste dal Datore di Lavoro Addetto al primo soccorso, lavoratore/trice che a seguito di formazione specifica viene allertato in caso di emergenza ed è in grado di compiere un insieme di azioni e interventi (pur non avendo qualifica medica) che hanno il fine di contenere/limitare il danno dell'infortunato, in attesa dell'arrivo di personale più qualificato.

FIGURE DI GESTIONE E ORGANI COLLEGIALI IL COMITATO DI GESTIONE

Alla gestione della scuola dell'infanzia partecipa il Comitato di Gestione, in qualità di organo



consultivo per l'indirizzo, il controllo e la promozione del servizio. Il comitato di gestione è un organo informato su tutto quanto attiene al buon andamento della scuola. Si esprime su quanto di propria competenza come specificato nel "Regolamento della Scuola" (composizione, funzioni e competenze). Per la visione del documento si rimanda alla specifica pagina dedicata alla scuola dell'infanzia, nel sito della Cooperativa "Il Portico" (www.porticonlus.it) .

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

È costituita dalla totalità dei genitori dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia.

È convocata due volte l'anno:

- Inizio anno scolastico (indicativamente nel mese di ottobre): per presentare ai genitori il Progetto Educativo annuale ed eleggere i genitori rappresentanti di sezione e i genitori rappresentanti per il comitato di gestione;
- Fine anno scolastico (maggio): viene presentato il Report e date eventuali comunicazioni per il settembre prossimo. A giugno o a settembre viene inoltre convocata un'assemblea per i genitori dei bambini neoiscritti per la presentazione del personale e le modalità dell'accoglienza.

Per le sue funzioni si rimanda al "Regolamento della Scuola" riportato nella specifica pagina dedicata alla scuola dell'infanzia, nel sito della Cooperativa "Il Portico" (www.porticonlus.it) .

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

È costituita dalla totalità dei genitori che compongono una sezione.



Viene convocata due volte l'anno:

- A novembre: per la presentazione del gruppo-sezione, dei progetti e delle attività didattiche che si intendono svolgere;
- A maggio: per una valutazione dell'anno scolastico trascorso e della maturazione del gruppo sezione. Per le sue funzioni si rimanda al "Regolamento della Scuola" riportato nella specifica pagina dedicata alla scuola dell'infanzia, nel sito della Cooperativa "Il Portico" (www.porticonlus.it) .

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È costituito dalla Responsabile del Servizio, da una rappresentante del corpo docente e da due genitori per sezione. Per le sue funzioni si rimanda al "Regolamento della Scuola" riportato nella specifica pagina dedicata alla scuola dell'infanzia, nel sito della Cooperativa "Il Portico" (www.porticonlus.it) .

IL COLLEGIO DOCENTI O EQUIPE EDUCATIVA

È costituito dalle insegnanti ed è presieduto dalla Responsabile del Servizio:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola;



- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- discute e riflette sulle situazioni di criticità legate ai bambini, chiedendo anche supporto al Coordinatore Pedagogico al fine di individuare le strategie educativo-pedagogiche più funzionali.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	- Gestisce le iscrizioni al servizio ed è responsabile dell'archiviazione della documentazione raccolta - Organizza e convoca le assemblee dei genitori - Supervisiona l'operato di tutto il personale del servizio e relaziona al CP - E' responsabile dell'invio all'ufficio competente della documentazione relativa al personale, alla gestione del servizio educativo - Convoca verbalmente l'equipe educativa, definisce l'ordine del giorno e predispone il verbale dell'incontro - Mantiene i rapporti con il Committente per tutte le attività ordinarie - Calcola e invia agli uffici amministrativi gli indicatori di risultato previsti dalla L.R. 22/2002 - Attua quanto deciso in GTD	1
Insegnante di sezione	Pianifica, gestisce e verifica tutti interventi educativi previsti dal progetto di servizio volti allo sviluppo armonico del bambino/a coerenti con le indicazioni per il curriculum emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione; • occuparsi della gestione educativa e di cura dei bambini; • osserva e monitora il percorso evolutivo del bambino; • gestisce i rapporti ed i colloqui ordinari con le famiglie; • impegnarsi a promuovere le finalità e la mission del servizio; • compila tutta la documentazione interna al servizio prevista dalla procedura gestionale; - partecipa attivamente e con stile cooperativo al	2



coordinamento settimanale; • collabora alla stesura ed alla realizzazione del progetto educativo-didattico del servizio; • partecipa ai momenti di formazione comune e specifica del proprio ruolo; • collabora con la RS, il ROPE e la RAI per la realizzazione delle finalità educative del servizio; • richiede la supervisione del CP per la risoluzione di problematiche che richiedono competenze specifiche; • attua le indicazioni concordate con il CP verificando il processo di cambiamento

Approfondimento

IL PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti svolgono la loro funzione didattico-educativa attraverso un lavoro di équipe, di collaborazione, di continuo dialogo e confronto, sia internamente al servizio, sia con le altre scuole gestite dalla Cooperativa "Il Portico" e con il Coordinatore Pedagogico. Tale modo di lavorare favorisce la crescita professionale e umana, garantisce una migliore qualità del lavoro svolto.

L'orientamento cristiano, che caratterizza l'identità della scuola, indirizza anche lo stile di lavoro delle docenti. Di seguito sono presentati nello specifico gli elementi della funzione docente:

- organizzare spazi, tempi e attrezzature funzionali alla realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali;



- elaborare con la supervisione del Coordinatore Pedagogico un Progetto Educativo che risponda alle capacità, alle attitudini dei bambini e che asseconi la loro naturale curiosità e voglia di scoprire;
- programmare, gestire e verificare tutti gli interventi educativi previsti dal Progetto Educativo volti allo sviluppo armonico del bambino coerenti con le indicazioni per il curriculum emanate dal Ministero dell'Istruzione;
- intessere rapporti costruttivi con i bambini e le loro famiglie;
- informare i genitori con colloqui individuali sul percorso di crescita e sviluppo del bambino;
- rilevare eventuali situazioni di disagio/bisogno vissute dai bambini e attivarsi con l'equipe e il

Coordinatore Pedagogico per elaborare strategie rispondenti ai bisogni;

- confrontarsi con l'equipe educativa per programmazione, verifiche;
- partecipare ai Coordinamenti Allargati, ai corsi di aggiornamento della FISM e a quelli promossi dalla Cooperativa "Il Portico" per formazioni specifiche sia inerenti alla professione, sia in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- vivere e testimoniare i valori cristiani che stanno alla base della vita di ogni credente.



I titoli di studio richiesti per l'esercizio della professione di insegnante sono il diploma di Scuola

Magistrale o di Istituto Magistrale, la Laurea in Scienze della Formazione Primaria indirizzo scuola

dell'infanzia e il titolo di Idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica.

Le insegnanti assumono un rapporto di lavoro regolato dal Contratto Collettivo Nazionale delle

Cooperative.

Tipologia contrattuale:

- Tempo pieno indeterminato;
- Tempo parziale indeterminato;
- Tempo pieno determinato (sostituzione per assenza prolungata della docente titolare);
- Tempo parziale determinato (sostituzione per assenza prolungata della docente titolare in parttime; per adeguare il rapporto numerico bambini/docenti, così come dà indicazioni ministeriali; con funzioni specifiche es: sostegno alla sezione).



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestisce e organizza gli incontri periodici dell'èquipe di Coordinamento Area Logistica composto dal referente organizzativo personale ausiliari e dal referente organizzativo centri cottura; • Gestisce e organizza gli incontri periodici del Coordinamento Allargato; • Supervisiona l'operato e il corretto svolgimento delle mansioni dei componenti dell'èquipe di Coordinamento Area Logistica; • Ha il compito di indirizzo della formazione annuale sia del personale sia del personale ausiliario sia dei componenti dell'èquipe di Coordinamento Area Logistica; • Prepara la relazione annuale delle attività svolte dall'èquipe di Coordinamento Area Logistica per il DG entro la fine del mese di agosto; • Attua interventi di mediazione del conflitto nell'èquipe laddove richiesto/necessario; • Sostiene e indirizza l'èquipe di Coordinamento nel miglioramento della modulistica; • Collabora, supporta e indirizza l'operato del ROPA e del ROCC nelle fasi di avvio e organizzazione di nuovi servizi. • analisi del fabbisogno della società cooperativa, elaborazione dei piani di manutenzione (immobili, impianti, beni mobili registrati, attrezzature, beni mobili) e relative scadenze; • gestione della manutenzione ordinaria e, ove occorre, della manutenzione straordinaria degli immobili e impianti in generale, gestione utenze; • coordinamento e monitoraggio dei progetti edilizi, rinnovi o ristrutturazioni; • gestione e qualifica dei fornitori; • identificazione delle criticità ricorrenti e relative azioni di miglioramento; • elaborazione preventivi di spesa e budget e relativo mantenimento; • controllo delle fatture



Ufficio acquisti

Gestisce e organizza gli incontri periodici dell'èquipe di Coordinamento Area Logistica composto dal referente organizzativo personale ausiliari e dal referente organizzativo centri cottura; • Gestisce e organizza gli incontri periodici del Coordinamento Allargato; • Supervisiona l'operato e il corretto svolgimento delle mansioni dei componenti dell'èquipe di Coordinamento Area Logistica; • Ha il compito di indirizzo della formazione annuale sia del personale sia del personale ausiliario sia dei componenti dell'èquipe di Coordinamento Area Logistica; • Prepara la relazione annuale delle attività svolte dall'èquipe di Coordinamento Area Logistica per il DG entro la fine del mese di agosto; • Attua interventi di mediazione del conflitto nell'èquipe laddove richiesto/necessario; • Sostiene e indirizza l'èquipe di Coordinamento nel miglioramento della modulistica; • Collabora, supporta e indirizza l'operato del ROPA e del ROCC nelle fasi di avvio e organizzazione di nuovi servizi. • analisi del fabbisogno della società cooperativa, elaborazione dei piani di manutenzione (immobili, impianti, beni mobili registrati, attrezzature, beni mobili) e relative scadenze; • gestione della manutenzione ordinaria e, ove occorre, della manutenzione straordinaria degli immobili e impianti in generale, gestione utenze; • coordinamento e monitoraggio dei progetti edilizi, rinnovi o ristrutturazioni; • gestione e qualifica dei fornitori; • identificazione delle criticità ricorrenti e relative azioni di miglioramento; • elaborazione preventivi di spesa e budget e relativo mantenimento; • controllo delle fatture emesse per manutenzioni effettuate, controllo delle certificazioni o dichiarazioni necessarie.

Addetto Ufficio Servizi

Gestione domande d'iscrizione (dalla predisposizione fino alla definizione) e regolamenti di ogni servizio educativo (Infanzia e Nidi) e del servizio di accompagnamento allo studio "Nuova Opportunità" (di seguito anche solo "i servizi"); • gestione amministrativa delle iscrizioni e ritiri dai servizi; • perfezionamento inserimento e monitoraggio anagrafiche



(comprehensive delle prestazioni e relativi importi) degli utenti di tutti i servizi; • gestione rapporti con i responsabili servizi e con il personale educativo per gli adempimenti di natura amministrativa (es. gestione e condivisione dati/documenti/immagini sul portale scuola); • gestione, scontistiche e variazioni rette in accordo con la Direzione; • emissione fatture (comprehensive di eventuali scontistiche), note di credito e relative quietanze di pagamento e rilascio attestazioni di frequenza / pagamento rette; • gestione rapporti amministrativi con gli utenti dei servizi (rendendo informazioni e chiarimenti sulla fatturazione e assicurando la gestione dei reclami sui servizi in genere); • gestione rapporti con gli enti pubblici ed associazioni di categoria / datoriali per la gestione di contributi e relativi adempimenti; • monitoraggio della regolarità delle vaccinazioni con richiesta alle aziende sanitarie competenti delle relative certificazioni; • verifica presso la Diocesi di riferimento del riconoscimento di idoneità all'insegnamento alla religione cattolica (c.d. IRC) degli insegnanti nominati allo scopo; • Cura la pubblicazione e l'aggiornamento di informazioni e documentazione nel sito della Cooperativa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.kindertap.com/it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.porticonlus.it/infanzia/santissimo-redentore/>

applicazione Kindertap <https://www.kindertap.com/it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CPT Maniago

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

Formazione neo-assunti È un percorso introduttivo di tre ore dedicato al personale neo-assunto, che fornisce orientamento completo sull'organizzazione della Cooperativa, la sua mission educativa, e principi pedagogici fondamentali dell'asilo nido. Il corso presenta inoltre le dinamiche di comunicazione con famiglie e colleghi, e le responsabilità specifiche del ruolo, garantendo un inserimento efficace nell'equipe educativa. È previsto anche la Formazione sui sistemi di gestione interna (modalità mista presenza/online, 3 ore): riguarda la formazione agli strumenti informatici e di comunicazione utilizzati dalla Cooperativa (Microsoft, Kindertap, App di Gestione presenze), inoltre fornisce le informazioni riguardo nuove procedure adottate dalla Cooperativa e organizzazione del lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	ALTRO Formazione neo-assunti
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• sessione plenaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete delle Cooperativa Il Portico (Ente gestore)

Titolo attività di formazione: Formazione GTD Gruppo tecnico direttivo

Incontro mensile gestito dalla RAI al quale partecipano tutte le Responsabili dei Servizi all'infanzia del Portico, formandole ad una modalità operativa comune, incentiva lo scambio di informazioni e



buone prassi, esegue le comunicazioni legate ad una corretta gestione del servizio e del personale.

Tematica dell'attività di formazione	Incontro mensile gestito dalla RAI al quale partecipano tutte le Responsabili dei Servizi all'infanzia del Portico, formandole ad una modalità operativa comune, incentiva lo scambio di informazioni e buone prassi, esegue le comunicazioni legate ad una cor
Destinatari	Responsabili di servizi
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete delle Cooperativa Il Portico (Ente gestore)

Titolo attività di formazione: Coordinamento Allargato - formazione sull'agire educativo

Formazione che coinvolge tutto il personale educativo. Durante i Coordinamenti Allargati, viene svolta la formazione al ruolo e alle recenti teorie pedagogiche aggiornate. Durante queste riunioni chi partecipa al percorso educativo mette in gioco la propria crescita, sulla base delle proprie aspettative e del proprio progetto. Durante questi incontri si è rivelata molto efficace ed interessante la metodologia dei laboratori, a gruppo più ristretto, come luogo di costruzione di processi progettuali, che nascono dalla condivisione delle ipotesi e degli approfondimenti. La metodologia che ha contraddistinto l'attività di ricerca e innovazione trae spunto dall'esperienza di ciascuna educatrice nel proprio lavoro quotidiano, utilizzando le stesse strategie che le educatrici usano nel lavoro al nido: osservare, documentare, progettare, ovvero come dice Gardner: "Riconoscere che diverse prospettive analitiche possono contribuire al chiarimento di una questione o di un problema". Attraverso questo processo è stato possibile progettare e innovare i servizi garantendo un approccio metodologico che parte dalla conoscenza e all'osservazione per ritornare all'agire professionale con nuove conoscenze e maggiori consapevolezze.



Tematica dell'attività di
formazione

Teorie pedagogiche aggiornate

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete delle Cooperative Il Portico (Ente gestore)

Titolo attività di formazione: Giornata di formazione inerente alla progettazione educativa dell'anno

Il progetto educativo è il documento che, annualmente, in ogni servizio, attua il progetto pedagogico ed esplicita, in maniera trasparente, l'intenzionalità educativa del gruppo di lavoro. La Cooperativa dedica una giornata dedicata a tutto il personale del Portico per riunire le equipe dei servizi all'infanzia e dare l'avvio all'anno educativo. Durante la giornata di progettazione, il CAI condivide con tutto il personale le linee di indirizzo comuni che orienteranno la stesura del progetto educativo. Questo momento è essenziale per: -definire gli obiettivi educativi dell'anno scolastico, -condividere il quadro teorico e metodologico di riferimento, -stabilire i criteri di osservazione e documentazione, -Identificare i temi e i filoni progettuali da sviluppare. Le linee di indirizzo garantiscono uniformità nell'approccio educativo pur lasciando spazio alla creatività dei gruppi di lavoro, creando così un progetto coerente ma flessibile. Inoltre, una parte della giornata è dedicata alla formazione specifica sui temi della progettualità. Questo momento formativo può includere: -approfondimenti teorici sugli approcci pedagogici più recenti, -presentazione di buone pratiche ed esperienze significative, -aggiornamenti sulle recenti ricerche in ambito educativo, -confronto con colleghi di altre strutture. La formazione permette al personale di acquisire nuovi strumenti, tecniche e conoscenze da applicare direttamente nella progettazione delle attività, elevando così la qualità dell'offerta educativa. In conclusione, la giornata di progettazione prevede anche specifici momenti di supporto all'équipe educativa, durante i quali si offre consulenza individualizzata da parte del Coordinatore



pedagogico per creare momenti di brainstorming e co-progettazione.

Tematica dell'attività di formazione	Progettazione educativa annuale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete delle Cooperative Il Portico (Ente gestore)

Titolo attività di formazione: Formazione con professionisti esterni

La Cooperativa si avvale anche di professionisti esterni per l'erogazione di formazione specifica. I professionisti esterni possono offrire formazione specifica su argomenti rilevanti per il lavoro delle educatrici, come la gestione del comportamento, l'educazione inclusiva, la salute e la sicurezza dei bambini, la comunicazione efficace con i genitori e molto altro ancora. Questo tipo di formazione specializzata consente alle educatrici di sviluppare le loro competenze e di stare al passo con le ultime scoperte e linee guida nel campo dell'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione	varie
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete delle Cooperative Il Portico (Ente gestore)



Titolo attività di formazione: Formazione specifica con la Coordinatrice Pedagogica o professionista esterno

Durante questi incontri, si darà valore alla collegialità come strumento per favorire il confronto e lo scambio di idee. La Cooperativa pone grande importanza alla collegialità, intesa non solo come luogo di confronto, ma anche come corresponsabilità nell'attività educativa, un tratto distintivo dell'esperienza educativa della Cooperativa. Nel caso emergano criticità relazionali all'interno dell'équipe educativa, la Cooperativa si avvale di professionisti esterni in qualità di supervisori, con il compito di analizzare le dinamiche, mediare i conflitti e strutturare percorsi formativi mirati al lavoro di gruppo. Questo intervento è finalizzato a migliorare l'agire professionale all'interno del servizio, promuovendo la collaborazione e rafforzando la coesione tra tutti i membri dell'équipe. Tematica dell'attività di formazione: Supervisione e monitoraggio della realizzazione delle attività previste dal progetto educativo

Tematica dell'attività di formazione	Supervisione e monitoraggio della realizzazione delle attività previste dal progetto educativo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• supervisione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete delle Cooperativa Il Portico (Ente gestore)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Rischi igienici

Tematica dell'attività di formazione

igiene e sanificazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- sessione plenaria

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete delle Cooperativa Il Portico (Ente gestore)

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

Titolo attività di formazione: HACCP

Tematica dell'attività di formazione

autocontrollo igienico obbligatorio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete delle Cooperative Il Portico (Ente gestore)